



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPRESIVO - SAPONARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
7054 del 29/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 31/10/2019 con delibera n. 39*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO - CULTURALE ED ECONOMICO del Territorio

L'Istituto Comprensivo "Saponara" presenta una struttura articolata e complessa: comprende infatti tre diversi ordini di scuola - infanzia primaria e secondaria di primo grado - ed è composto da 14 plessi scolastici, dislocati nei Comuni di Saponara, Spadafora e Rometta, con annesse numerose frazioni.

La sede legale dell'Istituto è attualmente a **Saponara**, piccolo centro di età medievale, che si sviluppa, ad una altitudine di 180 mt. sul livello del mare, sulle pendici del versante settentrionale dei Monti **Peloritani**, alla confluenza del torrente **Cardà** con il torrente **Perarella**, che formano la fiumara "**Saponara**", e conta circa 4.000 abitanti.

Entrata a far parte del Comune di Villafranca Tirrena nel 1929, Saponara ottenne, dall'Assemblea regionale siciliana, il riconoscimento dello **status** di comune autonomo nel novembre 1952 e comprende, oltre al centro, le frazioni di **Scarcelli**, **San Pietro**, **Cavaliere** e a valle, sulla costa, **Saponara Marittima**.

Le principali attrattive del paese dal punto di vista storico-archeologico ed artistico sono rappresentate dal "Castello" - una struttura difensiva che sorge lungo la collina che sovrasta il centro abitato - e dalla Chiesa Madre di **San Nicola**, che oltre ad un pregevole battistero in marmo bianco, tele ed affreschi settecenteschi, conserva un arco policentrico dei primi del '500.

Le feste religiose di maggior importanza sono quelle in onore di San Nicola - patrono del comune - e dell'Immacolata Concezione, in onore della quale, l'8 dicembre, si svolge una processione in cui viene portata a spalla la vara con il simulacro ligneo policromo, adornato con gioielli, rappresentante la Vergine. Di particolare rilievo infine, anche per le sue origini assai remote, il tradizionale Carnevale di Saponara, caratterizzato da una rappresentazione mimica con la *Sfilata dell'Orso* e della *Corte Principesca*.

Dalla seconda metà dell'Ottocento sino ai nostri giorni, la storia di Saponara è stata segnata da calamità naturali con funeste conseguenze: la rovinosa alluvione del 1855, che provocò numerosi morti, e quella del 1864, che causò gravi danni al nucleo abitativo; il terremoto del 1908 (lo stesso che distrusse Messina), che provocò 6 morti e il danneggiamento di molti edifici; la "bomba d'acqua" del 2011, che fece contare tre vittime.

Spadafora è la sede operativa dell'Istituto ove sono dislocati l'ufficio di Presidenza del Dirigente Scolastico, nonché gli uffici di segreteria.

Il paese, le cui origini risalgono a tempi molto antichi, vide il susseguirsi della presenza di Fenici, Greci, Romani; subì quindi le incursioni barbariche cui seguì una lunga fase pacifica nell'epoca bizantina, per godere poi di un periodo di massimo splendore sotto il dominio arabo. Dopo le dominazioni dei Normanni e degli Svevi, iniziò, sotto gli Angioini, un periodo di decadenza, che raggiunse il suo culmine nell'epoca aragonese e del vicereame.

Spadafora si costituì comune autonomo nell'anno 1817; prima di allora era una frazione di *San Martino* (diventato poi frazione del Comune di Spadafora insieme a *Grangiara, Arcipretato e Verdesca*). La popolazione conta oggi circa 5.100 abitanti.

Un tempo l'economia di Spadafora si basava principalmente sull'agricoltura dell'entroterra nonché, grazie alla sua posizione strategica tra Capo Milazzo e le coste calabre, su ferventi attività commerciali e marinare e sulla pesca; il

potenziamento delle vie di comunicazione, ed in particolare la costruzione della Strada Statale 113, ha successivamente favorito lo sviluppo urbanistico di Spadafora indirizzando l'economia locale sulle attività commerciali e sul turismo estivo, costituito da un'utenza proveniente dai limitrofi centri collinari e da tutto il litorale tirrenico della provincia.

Al centro del paese, oltre alla chiesa di **San Giuseppe** - patrono di Spadafora - costruita intorno alla fine del '500, che conserva statue in legno e cartapesta di pregevole fattura, ed alla chiesa **del Sacro Cuore di Gesù** realizzata tra il 1937 ed il 1939 in stile romanico, sorge l'omonimo castello, la cui struttura si fa risalire alla seconda metà del sec. XV, che costituisce indubbiamente la maggiore attrattiva del centro sotto il profilo storico.

Il terzo e più popoloso comune - conta infatti oltre 6.500 abitanti - è **Rometta** il cui centro storico si trova a 590 metri sopra il livello del mare. Dal secondo dopoguerra, la popolazione ha intrapreso una sorta di "emigrazione interna", diretta verso i Comuni costieri vicini, ma soprattutto verso la frazione marina di **Rometta Marea**, che è proprio la frazione più densamente abitata del Comune; le altre sono: **Filari - Gimello - Gimello né Monaci - Oliveto - Rapano Inferiore - Rapano Superiore - San Cono - Sant'Andrea - Santa Domenica - Scalone - Sottocastello, Torretta, Scalone, Safi, Mazzabruno, Lorenti.**

Città-roccaforte, dall'alto delle cui mura e torri si poteva controllare un buon tratto dell'antica strada che da Messina conduceva a Palermo, Rometta deriva il proprio nome dal greco **ta erymata** (cioè **le difese, le fortezze**) poi pronunciato dagli Arabi **rimta**, da cui il medievale **Rametta** e successivamente, nel XVI secolo, l'attuale **Rometta**.

Il paese difatti conobbe a fasi alterne la dominazione bizantina e quella araba - epica la resistenza, fino al sacrificio estremo, dei romettesi durante l'assedio che la città subì dal 963 al 965 proprio ad opera delle truppe musulmane - quindi quella dei Normanni nell'XI secolo.

Dal punto di vista artistico e culturale la città si ricorda innanzitutto per la chiesa in stile bizantino la cui costruzione è databile tra il V ed il VI secolo; di fronte al palazzo del Municipio si erge la **Chiesa Madre**, intitolata a Maria Santissima Assunta, il cui interno raccoglie, tra l'altro, una cinquecentesca acquasantiera ed una cinquecentesca tavola raffigurante la Madonna col Bambino. Altre chiese minori cittadine, degne di menzione, sono la seicentesca chiesa della **Madonna della Scala** e la chiesa dei **Cappuccini** con l'adiacente convento dell'Ordine dei frati minori cappuccini.

Al centro del paese, nel punto più elevato, sono presenti i resti del cosiddetto **Palatium federicianum**, castello - fortezza, costruito intorno al XIII sec., per lunghi periodi sontuosa dimora civile di Federico II di Svevia.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-culturale ed economico di riferimento - seppur con le naturali differenziazioni soprattutto nelle piccole frazioni - si presenta tuttavia sostanzialmente omogeneo, facilitando l'individuazione dei bisogni e delle aspettative dell'utenza, che costituisce l'atto preliminare e indispensabile per l'acquisizione delle informazioni da cui scaturisce la pianificazione e la progettazione di un'offerta formativa il più possibile rispondente alle esigenze del territorio.

Nel contesto di riferimento è presente un modesto numero di alunni stranieri che, pur creando nelle classi opportunità di confronto e arricchimento culturale, necessita di interventi mirati per favorirne la reciproca integrazione e, soprattutto, l'alfabetizzazione.

Dal punto di vista didattico, gli alunni presentano livelli cognitivi ed operativi sostanzialmente adeguati e una preparazione che complessivamente non si

discosta dalla media provinciale, regionale e nazionale.

Vincoli

Il consistente numero di plessi, alcuni dei quali dislocati nelle frazioni, se da un lato rappresenta una risorsa che garantisce il fondamentale diritto allo studio, limitando peraltro i disagi delle famiglie, può generare per alcuni gruppi di alunni difficoltà nel raggiungimento degli edifici scolastici dove sono presenti strutture meglio attrezzate per lo svolgimento di talune attività progettuali in orario extracurricolare.

Il servizio di trasporto degli alunni con gli scuolabus comunali non sempre è rispondente alle esigenze organizzative della scuola.

In generale il sistema delle comunicazioni limita le possibilità di confronto, di esperienze formative e culturali, con le realtà dei maggiori centri urbani. La popolazione scolastica risulta più numerosa nelle sedi lungo la fascia costiera.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Presenza sul territorio di un discreto patrimonio storico-culturale che, opportunamente valorizzato, rappresenta indubbiamente una importante potenzialità sotto il profilo dell'attrattività turistica.

Adesione dell'Istituto, dall'a.s. 2016/2017, alla partecipazione agli avvisi pubblici per accedere ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale ***“Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020***, in collaborazione con gli Enti Locali e le agenzie formative presenti sul territorio.

Vincoli

Precarietà degli equilibri socio-economici del territorio, determinati dalla chiusura, negli ultimi decenni, di fabbriche e piccole aziende artigianali, da inadeguate capacità imprenditoriali di investimento su alcune risorse territoriali, dalla mancanza di prospettive di lavoro che influiscono sulle scelte di vita dei giovani, sempre più inclini a emigrare.

Carenza di strutture ed enti preposti alla formazione e all'orientamento culturale e professionale post-diploma.

Esposizione del comprensorio a fattori eco-ambientali negativi quali l'inquinamento.

Necessità di far fronte a esigenze e problematiche di alcuni nuclei familiari che presentano assetti poco equilibrati.

L'Istituzione scolastica risulta, pertanto, essere fondamentale punto di riferimento che possa offrire risorse positive per la formazione dei bambini e degli adolescenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

In merito alla struttura degli edifici scolastici si evidenzia una situazione complessivamente soddisfacente con particolare riferimento ad una serie di interventi progettuali (alcuni dei quali già conclusi ed altri in corso d'opera) di adeguamento e di miglioramento degli edifici stessi dei vari plessi, finalizzati alla promozione del benessere dell'ambiente lavorativo, alla progressiva maggiore funzionalità alla sicurezza e quindi ad un miglioramento delle condizioni operative che ha ampia ricaduta sull'attività didattica quotidiana.

La qualità degli strumenti tecnologici in possesso della scuola è di buon livello (tutti i plessi hanno a disposizione almeno un'aula dotata di LIM). Questa Istituzione attinge alle opportunità progettuali offerte dai fondi P.O.N. grazie ai quali, oltre ad avere realizzato attività didattiche e formative, sono stati acquisiti e migliorati ambienti per l'apprendimento tecnologicamente attrezzati.

Vincoli

Alcuni plessi hanno una dislocazione poco agevole non sempre coperta efficacemente dal trasporto pubblico. Anche il servizio scuolabus presenta delle criticità relative alla quantità dei mezzi utilizzati che devono offrire il servizio a tutti i discenti dei vari ordini di scuola, dislocati nelle diverse frazioni.

La connessione di rete sul territorio è talvolta problematica: pur essendo tutti i plessi forniti di rete Wi-Fi e/o di rete LAN la connessione internet risulta talvolta lenta o addirittura assente.

I plessi di alcune frazioni sono, inoltre, sprovvisti di laboratori specifici e di palestre.

I fondi economici destinati all'Istituto, se si considera il numero dei plessi e soprattutto l'ampia utenza scolastica - il numero di alunni iscritti supera le mille unità - non sono stati sufficienti a garantire supporti e strumenti moderni, tecnologicamente avanzati, relativi anche al campo multimediale (maggior numero di Lim e di Pc,...).

Grazie ai recenti cospicui finanziamenti ottenuti, sarà tuttavia possibile, in un breve arco temporale, attraverso una distribuzione pianificata ed equa delle risorse, disporre di una connessione internet stabile e di ulteriori e moderni strumenti informatici in tutto l'Istituto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC87400N
Indirizzo	VIA FIRENZE SAPONARA 98047 SAPONARA
Telefono	090333120
Email	MEIC87400N@istruzione.it
Pec	meic87400n@pec.istruzione.it

❖ SCUOLA MATERNA "ARIELLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87401E
Indirizzo	VIA ARIELLA SAPONARA 98047 SAPONARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Firenze snc - 98047 SAPONARA ME

❖ SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87403L
Indirizzo	VIA COMO FRAZ. MAIORANA SCARCELLI 98047 SAPONARA

❖ SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87404N
Indirizzo	VIA DEL MARE FRAZ. SAPONARA MARITTIMA 98047 SAPONARA

Edifici • Via Del Mare - - 98047 SAPONARA ME

❖ **SPADAFORA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA87405P

Indirizzo VIA ACQUAVENA SPADAFORA 98048 SPADAFORA

Edifici • Via ACQUAVENA 1 - 98048 SPADAFORA ME

❖ **MAREA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA87406Q

Indirizzo CORSO DELLA LIBERTA',86 FRAZ. MAREA 98043
ROMETTA

Edifici • Via Francesco Saija sn - 98043 ROMETTA
ME

❖ **ROMETTA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA87407R

Indirizzo VIA MARIO GIURBA CENTRO 98043 ROMETTA

Edifici • Via GIURBA corpo B - 98043 ROMETTA ME

❖ **SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE87402R

Indirizzo VIA COMO FRAZ. MAIORANA SCARCELLI 98047
SAPONARA

Numero Classi 5

Totale Alunni 33

❖ **SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE87403T

Indirizzo VIA DEL MARE FRAZ. SAPONARA MARITTIMA
98047 SAPONARA

Edifici • Via Del Mare - - 98047 SAPONARA ME

Numero Classi 5

Totale Alunni 48

❖ **SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE87404V

Indirizzo VIA FIRENZE SAPONARA 98047 SAPONARA

Numero Classi 5

Totale Alunni 71

❖ **SPADAFORA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE87405X

Indirizzo VIA DEL MARE SPADAFORA 98048 SPADAFORA

Edifici • Via ANTONELLO 18 - 98048 SPADAFORA
ME

Numero Classi 8

Totale Alunni 125

❖ "FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE874061

Indirizzo VIA M.GIURBA CENTRO 98043 ROMETTA

Edifici • Via GIURBA corpo A - 98043 ROMETTA ME

Numero Classi 5

Totale Alunni 40

❖ FRAZ. ROMETTA MAREA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE874072

Indirizzo CORSO F. SAIJA FRAZ. ROMETTA MAREA 98040
ROMETTA

Edifici • Via Francesco Saija sn - 98043 ROMETTA
ME

Numero Classi 10

Totale Alunni 189

❖ SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MEMM87401P

Indirizzo VIA FIRENZE - 98047 SAPONARA

Edifici • Via Firenze snc - 98047 SAPONARA ME

Numero Classi 6

Totale Alunni 55

❖ SPADAFORA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MEMM87402Q

Indirizzo VIA ANTONELLO, 18 SPADAFORA 98048
SPADAFORA

Edifici • Via ANTONELLO 18 - 98048 SPADAFORA
ME

Numero Classi 5

Totale Alunni 105

❖ ROMETTA MAREA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MEMM87403R

Indirizzo VIA NAZIONALE FRAZ. ROMETTA MAREA 98040
ROMETTA

Edifici • Via NAZIONALE sn - 98040 ROMETTA ME
• Via GIURBA corpo B - 98043 ROMETTA ME

Numero Classi 9

Totale Alunni 159

Approfondimento

L'attuale struttura ed articolazione dell'Istituto scaturisce dagli effetti di due successivi Decreti dell'Assessorato dell'Istruzione e della formazione Professionale della Regione Sicilia, con cui si sono resi operativi gli interventi di

razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia: il D.A. n.806, del 06/3/2012, con cui si è stabilita, a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013, la fusione dell'I.C. di Spadafora con l'I. C. di Saponara e la costituzione di un nuovo Istituto Comprensivo con sede a Saponara, ed il D.A. del 05/3/2013 (in G.U.R.S n. 17 del 05/4/2013) con cui è stato disposto, per l'anno scolastico 2013/2014, l'aggregazione dell'I.C. di Rometta con l'I.C. di Saponara.

L'Istituto è stato inserito, con decreto n. 1 del 09/01/2019 del Direttore Generale dell'USR per la Sicilia, nella graduatoria provvisoria delle istituzioni scolastiche che, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della citata legge, ha chiesto, l'istituzione di una sezione primavera, destinata ai bambini tra 24 e 36 mesi.

L'idea di istituire una sezione primavera è nata dall'esigenza concreta di soddisfare i bisogni del territorio, qualificando al meglio l'offerta formativa al fine di realizzare forme di continuità coerenti e significative su due piani orizzontale e verticale. Considerata l'ampia e funzionale disponibilità dei locali del plesso "Gabelli" a Spadafora, la sezione primavera potrà trovare un'ottimale collocazione in continua interazione fisica e relazionale con le tre sezioni di scuola dell'infanzia già presenti.

I bambini destinatari del progetto potranno, con ogni probabilità, frequentare dal prossimo anno scolastico dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:30, usufruendo anche del servizio mensa.

Gli spazi a disposizione per lo svolgimento delle varie attività sono luminosi e ampi: una sala mensa, una ludoteca, una aula *relax* adibita ad eventuali pause di riposo per i piccoli, tre laboratori, due androni da utilizzare come *agorà*.

I vari ambienti avranno arredi colorati ed ergonomicamente adeguati, tavoli, sedie, banchetti laboratorio; spazi sit in arredati con cuscini e materassini favoriranno lo sviluppo della corporeità oltre che i primari bisogni di fisicità e di esplorazione materiale, generando condizioni di benessere psico-fisico.

Il laboratorio, inteso come canale metodologico prioritario, rappresenterà la dimensione pedagogico-didattica prioritaria per realizzare azioni educative efficaci e adeguate alla fascia di età in oggetto. Bambini così piccoli infatti hanno desiderio e necessità di conoscere attraverso la logica del *“fare”* - *“Learning by doing”*: manipolare materiali di vario genere, giocare con le cose, esplorare luoghi, costituiscono canali metodologici necessari per sviluppare processi cognitivi e metacognitivi.

Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale, sarà messo a disposizione personale qualificato con esperienza professionale specifica che si raccorderà con le altre figure professionali operanti nel plesso e nell'istituto.

Per motivi tecnici i dati relativi a plessi ed alunni non sono attualmente modificabili, si allega, pertanto, tabella sinottica concernente le caratteristiche principali della scuola con totale degli alunni e numero delle classi aggiornate all'anno scolastico in corso.

ALLEGATI:

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	4
	Musica	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1

Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
	Campo sportivo polivalente	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	17
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	9

Approfondimento

Dalla suddetta analisi emerge un ulteriore fabbisogno di strutture, attrezzature e risorse (reperibili attraverso fonti di finanziamento statale o comunitarie PON-FESR) finalizzate anzitutto all'implementazione e al potenziamento della connettività e del cablaggio, nonché alla riconfigurazione e riqualificazione degli ambienti di apprendimento. Tutto ciò risulta auspicabile sia al fine di promuovere l'utilizzo di tecnologie per l'applicazione di nuovi modelli di interazione didattica, valorizzando gli stili cognitivi degli studenti, sia per personalizzazione dell'intervento formativo. In quest'ottica e

coerentemente alle idee proposte dall'INDIRE, sono state individuate possibili innovazioni, da realizzare nell'arco del triennio:

-ampliare il numero e la qualità dei laboratori didattici, configurandoli come spazi flessibili e aperti, in cui potenziare i livelli di motivazione del singolo e del gruppo e i processi di inclusione;

-implementare la dotazione degli strumenti musicali;

-potenziare l'infrastrutturazione digitale con strumenti agili, sostenibili e inclusivi;

-riqualificare spazi agorà e/o laboratoriali, per migliorare la vivibilità della scuola, specialmente durante le manifestazioni aperte al territorio;

-riadattare spazi scolastici per realizzare ambienti di cura educativa, accoglienti, adeguati al benessere emotivo e corporeo di bambini dai 24 ai 36 mesi;

-implementare i servizi all'utenza resi attraverso il sito internet, la posta elettronica e altri canali informatici, al fine di migliorare i processi di comunicazione e di dematerializzazione;

-ampliare la dotazione degli applicativi già in uso negli uffici di segreteria per un'organizzazione amministrativa più veloce ed efficiente.

Dall'anno scolastico 2018/2019, è stato concesso in uso, dal comune di Rometta, il campo polifunzionale "*Annarita Sidoti*", sito sul Corso F. Saija a Rometta Marea.

In tale impianto è possibile svolgere, in orario scolastico, tutte le attività compatibili nell'ambito della disciplina sportiva.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	109
Personale ATA	30

Approfondimento

L'Istituto, seppur costituito nel suo attuale assetto in tempi relativamente recenti - a.s. 2013/2014 - presenta un organico di 125 docenti dei diversi ordini di scuola stabile e consolidato, la maggior parte dei quali in servizio da più di 5 anni e titolari di ruolo su scuola; un proporzionalmente ridotto numero di docenti completa in altri Istituti scolastici dell'Ambito.

Ne consegue che i docenti, conoscendo bene caratteristiche, bisogni e aspettative del territorio, nonché gli ambienti socio-economici di provenienza degli alunni, sono agevolati nella modulazione dell'Offerta Formativa e nella predisposizione di eventuali percorsi didattici personalizzati.

La stabilità del personale favorisce, inoltre, un'immediata operatività sin dal primo giorno di scuola e garantisce la continuità didattica.

Tra il personale docente vi sono figure con competenze professionali specifiche quali: didattica delle competenze, didattica inclusiva, competenze musicali ed artistiche. Buona parte degli insegnanti ha, inoltre, acquisto, tramite la frequenza di appositi corsi di formazione, competenze informatiche di base e abilità relative alla progettazione per competenze (elaborazione del Curricolo verticale unitario).

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA NOSTRA MISSION

La mission definisce l'identità, lo scopo e le finalità istituzionali della scuola, il motivo e la giustificazione della sua stessa esistenza; rappresenta il parametro di riferimento delle azioni e decisioni, il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza.

Nell'ottica organica di questo Istituto, la mission principale è quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo, attraverso un percorso da seguire in un ambiente in cui gli alunni si trovino a proprio agio, si sentano accettati e valorizzati, per le proprie caratteristiche e potenzialità, da compagni, insegnanti ed operatori.

La nostra mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta tutto il personale scolastico a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano, fungendo inoltre da punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

Il PTOF del nostro Istituto è finalizzato appunto al conseguimento del successo formativo di tutti, attuando misure d'integrazione e personalizzazione dell'offerta, tramite la predisposizione di percorsi di apprendimento adeguati alle potenzialità e attitudini individuali, e curando inoltre una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione.

Le azioni finalizzate all'inclusione riguardano la totalità degli alunni, con particolare attenzione agli studenti disabili, agli alunni che necessitano di istruzione domiciliare, agli stranieri, ai bambini adottati, a tutti coloro che manifestano bisogni educativi speciali e comunque, a vario titolo, portatori di disagi sociali, ambientali e culturali e prevedono forme di didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello) che mirano alla piena attuazione dei PEI e dei PDP.

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia scolastica e dando attuazione alla legge 107/2015, si propone di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta al territorio, laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione.

La scuola progetta e promuove azioni ed itinerari formativi, a medio e a lungo termine, finalizzati: all'educazione alla cultura



della legalità; alla messa in atto di forme di contrasto al bullismo e ad ogni genere di prevaricazione e violenza; alla risoluzione di forme di disagio giovanile, con particolare riferimento allo sviluppo di tematiche affettivo-relazione e all'acquisizione di life skills; alla predisposizione di piani teorici e pratici per sviluppare forme di cultura della sicurezza; alla conoscenza e alla messa in atto di comportamenti corretti sulla strada e alla diffusione di una cultura della mobilità sostenibile; alla maturazione di atteggiamenti e comportamenti positivi nei riguardi di ogni diversità e dell'identità di genere; allo sviluppo della dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie; all'ampliamento di percorsi didattici relativi all'insegnamento dello strumento musicale, promuovendo l'organizzazione di manifestazioni culturali e favorendo la partecipazione degli alunni più meritevoli e dell'orchestra di istituto ad eventi e concorsi; all'attuazione di una progettualità dinamica, organica e coerente, accedendo anche al FSE e al FESR.

La scuola intende, inoltre, rafforzare la progettazione di modalità, l'individuazione e l'uso di strumenti per il monitoraggio: delle azioni formative intraprese con gli alunni; dei bisogni formativi dei docenti; dei livelli di gradimento del Piano dell'Offerta Formativa.

Saranno, infine, implementati gli strumenti e le modalità di autovalutazione dell'Istituto, già in uso, con raccolta ed elaborazione dei dati, anche di customer satisfaction, utili al

miglioramento della qualità del servizio scolastico.

LA NOSTRA VISION

La vision dell'Istituto è la rappresentazione di uno scenario futuro in cui si tradurrà pienamente la mission, rappresenta il veicolo che consente l'ideale raggiungimento dello scopo, delle finalità strategiche, dell'insieme degli obiettivi di lungo periodo, che la scuola vuole perseguire.

Il nostro Istituto Comprensivo, focalizzando propria attenzione sulla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, ne favorisce un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società, stimolando la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

La nostra scuola sarà sempre di più inclusiva, attenta a supportare gli alunni più "deboli" o portatori di qualunque tipo di disagio, capace nello stesso tempo di valorizzare le differenze come le eccellenze. Una scuola che promuove e diffonde l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto degli altri e della propria persona, la cura e la tutela della salute, dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

La scuola si afferma come polo educativo aperto al territorio, in interazione e con il pieno coinvolgimento delle comunità, delle Istituzioni, delle associazioni, e delle realtà culturali e produttive locali, mostrandosi capace di leggerne i mutevoli bisogni e di



interpretarli per progettare il futuro.

Il nostro Istituto fornisce ai propri insegnanti, anche tramite la predisposizione e realizzazione di nuovi spazi di apprendimento e di laboratori dotati di moderni strumenti e tecnologie, l'opportunità di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, e ne favorisce l'aggiornamento professionale, in maniera programmata, monitorandone l'efficacia ex ante, in itinere ed ex post.

Dal connubio di mission e vision si realizza la piena IDENTITÀ' della scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e scientifico – matematiche, con uniformizzazione delle valutazioni tra classi parallele e aumento medio dei voti di ammissione agli esami.

Traguardi

Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7) agli esami, per allinearli con le medie provinciali, regionali, nazionali, diminuendo la variabilità di valutazione nelle classi, adottando strumenti unitari per condividere criteri e modalità da adottare per la valutazione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

Traguardi

Migliori competenze linguistiche e scientifico- matematiche degli alunni e avvicinamento agli standard nazionali.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Traguardi

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati. Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Risultati A Distanza

Priorità

E' rilevante acquisire dati sugli esiti dei successivi percorsi formativi e professionali degli studenti in uscita, al fine di operare una verifica sull'efficacia dei criteri e dei parametri di valutazione adottati.

Traguardi

Assicurare buoni risultati a distanza nei percorsi di studio successivi o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituzione scolastica persegue nel proprio progetto formativo una serie di linee operative funzionali alla propria visione educativa, con un'attenzione alle esigenze del territorio e alla coerenza di queste con gli standard nazionali ed europei.

Individuate le priorità con i relativi traguardi, si è focalizzata l'attenzione sull'individuazione degli obiettivi di processo. Allo scopo di migliorare i risultati scolastici, ed in particolare le

competenze linguistiche e matematiche, con particolare riferimento alle prove standardizzate nazionali, saranno messe in atto mirate azioni didattiche.

I gruppi di lavoro dei docenti, nell'ambito della progettazione di istituto, proporranno l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, rafforzeranno la condivisione delle buone pratiche, utilizzeranno criteri di valutazione comuni, curando infine di effettuare e monitorare interventi di recupero e potenziamento, nell'ampia cornice del curricolo verticale, che sarà peraltro arricchito ed aggiornato in relazione alle competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTAZIONE, INCLUSIONE E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso



L'idea portante di tutte le azioni del PDM è quella di realizzare interventi sistematici e integrati finalizzati a migliorare e a ottimizzare il funzionamento complessivo della scuola.

In continuità con le linee programmatiche del precedente anno scolastico, si proseguirà sollecitando la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, in un'ottica di integrazione e di sostegno reciproco.

Si mirerà alla promozione della professionalità docente, attraverso un ampliamento del PNFD, che verterà sulle seguenti aree tematiche: competenze e innovazione metodologica; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; competenze di lingua straniera; inclusione e disabilità; integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; valutazione e miglioramento.

La condivisione di esperienze, l'elaborazione di strategie innovative, la rimodulazione della didattica in relazione al miglioramento degli ambienti di apprendimento, con un potenziamento delle attrezzature laboratoriali, avranno ricadute positive sulla formazione degli studenti.

Azioni di inclusione, integrazione, recupero, consolidamento e potenziamento saranno rese attraverso l'attivazione di progetti PON, progetti curriculari ed extracurriculari (meglio dettagliati nella sezione *Offerta Formativa* - Iniziative di ampliamento curricolare del presente documento).

Il PDM intende perseguire, nel corso del triennio, con l'attuazione di azioni mirate, il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi, attraverso l'effettuazione di prove comuni, per competenze, di italiano, matematica e lingua inglese, predisposte per classi parallele, definendo e adottando criteri comuni per la valutazione delle discipline oggetto delle prove.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare criteri e metodiche di valutazione. Convocare commissioni di lavoro per elaborare criteri di valutazione disciplinari comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e scientifico - matematiche, con uniformizzazione delle valutazioni tra classi parallele e aumento medio dei voti di ammissione agli esami.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Dimensione metodologica: incrementare le attività laboratoriali anche attraverso la metodologia del cooperative learning e del tutoring

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo di strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative sempre più adeguati al profilo cognitivo e affettivo relazionale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Ampliare i momenti di condivisione metodologica-didattica tra i docenti impegnati negli anni-ponte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un

utilizzo efficace delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Potenziamento di una rete formativa extrascolastica che fornisca una quantità maggiore di supporti e mezzi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Corsi di formazione sull'uso degli ambienti digitali a supporto della didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e scientifico – matematiche, con uniformizzazione delle valutazioni tra classi parallele e aumento medio dei voti di ammissione agli esami.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un

utilizzo efficace delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" 2) Partecipazione attiva delle famiglie ad alcune iniziative extracurricolari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI PON, PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico (direzione e coordinamento), Referente per la valutazione, Esperto, Tutor, Figura aggiuntiva, Docenti.

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere).

Valorizzare le potenzialità artistiche di giovani musicisti, nell'intento di divulgare la cultura musicale nel territorio.

Conseguire, attraverso la motivazione allo studio della lingua inglese, maggiore fluidità ed efficacia nella comunicazione.

Essere consapevoli della propria identità personale.

Sviluppare il pensiero computazionale degli alunni.

Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.

Adozione di regolamenti per disciplinare l'uso del cellulare all'interno degli istituti scolastici.

Azioni formative volte alla prevenzione e/o alla risoluzione di forme di disagio giovanile, con particolare riferimento allo sviluppo di tematiche affettivo-relazione e all'acquisizione di life skills, in sinergia con l'ASP di Messina e le agenzie formative del territorio.

Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola;

Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento;

Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;

Mantenere la comunicazione tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni);

Recuperare e mantenere l'interesse per le attività cognitive;

Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;

Accrescere la capacità di comunicare pensieri, emozioni, contenuti anche a distanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE A CONFRONTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Referente area didattica, Referente Piano di formazione, Docenti.

Risultati Attesi

Miglioramento degli apprendimenti degli alunni e degli ambienti di apprendimento.
 Innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità emerse dai risultati INVALSI.

Creare una maggiore consapevolezza, motivazione e abitudine verso le prove standardizzate.

Attivare un sistema di convergenza fra le prove esterne e la valutazione interna.

Uniformare la valutazione all'interno dell'istituto.

Ridurre la variabilità dei risultati nelle classi.

Incrementare la didattica laboratoriale in tutte le discipline attraverso la creazione di aule attrezzate.

Diffusione delle nuove "pratiche" educative anche con l'ausilio di nuove tecnologie.

Maggiore consapevolezza e capacità dei docenti nell'applicazione della didattica per competenze.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto favorirà la riflessione sulle metodologie e le pratiche didattiche innovative, su come queste possano essere proficuamente messe in atto utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia - didattica laboratoriale - e la

loro condivisione.

Si utilizzeranno: il *circle time*, il *tutoring*, il *cooperative learning*, il *flipped learning* (insegnamento capovolto), le classi aperte con gruppi di livello, il metodo *TEAL* (Technology Enhanced Active Learning) che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer.

Sarà stimolato nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (*ri-produzione autonoma*) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (*effetto a spirale*).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Laboratori volti ad implementare: il *circle time*, il *tutoring* e *peer tutoring*, il *cooperative learning*, il *flipped learning*, il metodo *TEAL*.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale - Azione #7, sarà realizzata nel plesso "Falcone Borsellino" a Rometta Marea una **stazione di registrazione audio-musicale** ed una **stazione di videoregistrazione digitale**.

Grazie ad un apposito finanziamento del Comune di Saponara è prevista la realizzazione di un'aula multimediale, collocata in un'aula del plesso "Luigi Capuana" di Saponara Centro, appositamente cablata e dotata di connettività, con relative sedici postazioni informatiche.

Si intraprenderanno, nell'arco del triennio, tutte le iniziative necessarie finalizzate alla realizzazione di aule aumentate e aule 3.0 con arredi modulari e flessibili per consentirne una riconfigurazione nel tempo.

Tale processo di innovazione tecnologica sarà supportato da mirate iniziative di formazione del personale docente.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MATERNA "ARIELLA"	MEAA87401E
SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO"	MEAA87403L
SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII"	MEAA87404N
SPADAFORA	MEAA87405P
MAREA	MEAA87406Q
ROMETTA	MEAA87407R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

- contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
 - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO"	MEEE87402R
SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII	MEEE87403T
SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA	MEEE87404V
SPADAFORA	MEEE87405X
"FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA	MEEE874061
FRAZ. ROMETTA MAREA	MEEE874072

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA"	MEMM87401P
SPADAFORA	MEMM87402Q
ROMETTA MAREA	MEMM87403R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Sulla base dei traguardi attesi, la commissione interdipartimentale ha stilato i Profili Formativi in ingresso nei tre ordini di scuola.

ALLEGATI:

Profili Formativi.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA MATERNA "ARIELLA" MEAA87401E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII" MEAA87404N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SPADAFORA MEAA87405P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MAREA MEAA87406Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

ROMETTA MEAA87407R
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO" MEEE87402R
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII MEEE87403T
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA MEEE87404V
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SPADAFORA MEEE87405X
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA MEEE874061

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

FRAZ. ROMETTA MAREA MEEE874072

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA" MEMM87401P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SPADAFORA MEMM87402Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

ROMETTA MAREA MEMM87403R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale unitario d'Istituto si configura come strumento disciplinare e metodologico, per realizzare un percorso formativo - dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado - unitario, progressivo, organico, continuo, che sostiene, in verticale e in orizzontale, le varie fasi dell'apprendimento di ogni alunno/a mirando allo sviluppo di competenze di base specifiche e trasversali. Il suddetto documento educativo unitario viene declinato in tre Mappe Formative di livello relative

ai tre ordini di scuola. Esse perseguiranno l'obiettivo comune di realizzare, in un'ottica di unitarietà, estensione ed approfondimento, gli obiettivi formativi illustrati nella Rete e svilupparli secondo la specificità dell'indirizzo didattico inerente il rispettivo ordine di scuola. I contenuti e gli obiettivi formativi previsti per gli alunni e le alunne dei tre ordini di scuola si ispirano ai principi di cittadinanza attiva europea così come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012, gli obiettivi regionali secondo il provvedimento prot. n.22615, del 11/08/2017, le INDICAZIONI nazionali 2018, nonché la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617^a sessione, tenutasi il 22 maggio 2018.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO VERTICALE UNITARIO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

RETE FORMATIVA UNITARIA I docenti dell'Istituto Comprensivo Saponara, seguendo un'ottica di continuità con quanto progettato negli anni precedenti, concordano per l'anno scolastico 2019/2020 di effettuare un percorso unitario e integrato sui seguenti NUCLEI FONDANTI: • Ascolto attivo. • Riconoscimento del valore dell'identità personale, degli altri, dell'ambiente. • Rispetto delle regole. • Autonomia di pensiero, operativa e affettivo – relazionale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

OBIETTIVI FORMATIVI UNITARI trasversali ai tre ordini di scuola

1. Avere consapevolezza della propria identità personale in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale, cognitiva ed affettivo-emozionale.
2. Saper ascoltare in modo attivo per interagire in modo significativo con adulti e coetanei.
3. Sapersi relazionare con l'altro comprendendo l'importanza della sua diversità, "valorizzandola" per realizzare obiettivi comuni attraverso un dialogo ed un confronto costruttivi.
4. Utilizzare il proprio patrimonio di esperienze, conoscenze, risorse, per operare scelte autonome e consapevoli finalizzate alla costruzione del proprio progetto di vita.
5. Acquisire le strumentalità di base per comprendere elementi ed aspetti della realtà, rappresentare, calcolare e produrre in maniera autonoma.
6. Maturare conoscenze, competenze e metodologie attraverso l'utilizzo dei canali disciplinari per "apprendere ad apprendere".
7. Conoscere ed utilizzare le opportunità comunicative ed espressive offerte dai vari linguaggi per arricchire le esperienze personali e dare un contributo attivo nel contesto

socio culturale di appartenenza. 8. Applicare nel vissuto quotidiano idee, principi e valori che stanno alla base del vivere sociale. 9. Adottare comportamenti adeguati e coerenti ai vari contesti, mirando alla sicurezza e al benessere personale, degli altri e dell'ambiente. 10. Possedere strumenti di giudizio, per valutare se stessi, le proprie azioni e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri. 11. Riconoscere le proficue inclinazioni personali per operare scelte per il futuro. **COMPETENZE TRASVERSALI** 1. **ESSERE CONSAPEVOLI** del proprio agire a livello affettivo e relazionale. 2. **INTERAGIRE** in modo significativo con adulti e coetanei mediante un ascolto attivo. 3. **RISPETTARE LE DIVERSITÀ'** valorizzando aspetti peculiari dell'identità altrui. 4. **OPERARE SCELTE AUTONOME** e consapevoli finalizzate alla costruzione del proprio progetto di vita. 5. **COMPRENDERE** elementi ed aspetti della realtà. 6. **RAPPRESENTARE, CALCOLARE E PRODURRE** in maniera autonoma. 7. **UTILIZZARE TECNICHE E STRUMENTI DISCIPLINARI** per "apprendere ad apprendere". 8. **MATURARE UN SENSO DI APPARTENENZA** alla comunità scolastica e dare un contributo attivo nel contesto socio culturale. 9. **APPLICARE** nel vissuto quotidiano idee, principi e valori che stanno alla base del vivere sociale. 10. **ADOTTARE COMPORTAMENTI ADEGUATI E COERENTI** ai vari contesti, mirando alla sicurezza e al benessere personale, degli altri e dell'ambiente. 11. **VALUTARE** se stessi, le proprie azioni e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri applicando norme del vivere sociale e strumenti di giudizio. 12. **OPERARE SCELTE** per il futuro in modo autonomo e libero da stereotipi e/o condizionamenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA SCUOLA DELL'INFANZIA 1. Alfabetica - funzionale Ascolto - Comprensione - Produzione di messaggi semplici 2. Multilinguistica Conoscenza e produzione di strutture linguistiche primarie - Comprensione ed utilizzo di linguaggi verbali e alternativi al codice verbale. 3. Matematica, scienze tecnologie e ingegneria Sviluppare operazioni mentali di base - Conoscere ed utilizzare tecniche per comprendere ed interagire con la realtà circostante. 4. Digitale Conoscere ed utilizzare connettivi logici - Decodificare e produrre messaggi con segni convenzionali e non - Conoscere ed utilizzare semplici elementi del linguaggio digitale. 5. Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Interagire con i coetanei e con gli adulti in modo sereno e corretto - Riconoscere il proprio ruolo e quello degli altri - Conoscere e rispettare semplici regole in situazione di gioco e lavoro - Esprimere bisogni e stati d'animo personali in modo chiaro - Riconoscere bisogni ed emozioni degli altri. 6. Cittadinanza Conoscere semplici norme relative a contesti quotidiani - Conoscere ed applicare comportamenti corretti

verso se stesso, gli altri e verso l'ambiente. 7. Imprenditorialità Risolvere semplici situazioni problematiche del quotidiano - Inventare situazioni e ruoli nel gioco strutturato e spontaneo. 8. Consapevolezza ed espressione culturali Decodificare e/o comunicare semplici messaggi, usando segni di linguaggi non verbali- Utilizzare materiali vari per rappresentare ed esprimersi - Riconoscere elementi della realtà nelle immagini e/o in altre forme di rappresentazione (film, cartoni, pubblicità, statue,...) - Rappresentare graficamente elementi realistici e/o fantastici, utilizzando i colori in chiave simbolica, realistica, fantastica e creativa. SCUOLA PRIMARIA 1. Alfabetica - funzionale Ascolto attivo - Acquisizione delle strumentalità linguistiche di base. (I livello) - Analisi, comprensione, produzione e rielaborazione di contenuti, concetti e testi in forma orale e scritta - Primo utilizzo dei codici disciplinari e dei registri linguistici di contesti vissuti. 2. Multilinguistica Conoscenza di semplici strutture linguistiche relative alle Lingue straniere - Produzione di semplici messaggi orali scritti in inglese. 3. Matematica, scienze tecnologie e ingegneria Acquisizione di strumentalità di classificazione, calcolo e rappresentazione - Sviluppo di forme di pensiero logico - computazionale anche con l'uso del coding - Risolvere problemi in contesti pratici - Utilizzo di strumenti e tecniche del metodo scientifico - Acquisizione di semplici tecniche multimediali - Conoscenza dei rapporti tra l'ambiente naturale e gli interventi dell'uomo - Operare valutazioni essenziali sui progressi, i limiti e i rischi connessi agli interventi dell'uomo sull'ambiente. 4. Digitale Conoscere e applicare semplici programmi relativi alle TIC. 5. Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Lavorare in gruppo valorizzando le proprie e altrui risorse - Condividere strumenti e materiali di lavoro - Conoscere e mettere in atto personali strategie di apprendimento - Organizzare tempi, materiali e risorse in un'attività singola e/o collettiva - Esercitare forme di autocontrollo per gestire situazioni di conflitto e/o problematiche. 6. Cittadinanza Ascoltare e comprendere i bisogni, le idee o le opinioni degli altri- Esprimere rispetto per le diversità - Assumere atteggiamenti solidali nei confronti di chi si trova in situazione di disagio e/o di difficoltà - Rispettare e applicare norme e regole in contesti vari. 7. Imprenditorialità Individuare gli elementi problematici ed impegnarsi nell'elaborare strategie risolutive -Sviluppare e mettere in atto forme creative di pensiero - Organizzare azioni collettive per risolvere un problema o sviluppare un progetto. 8. Consapevolezza ed espressione culturali Riconoscere forme del "bello" nella natura, negli ambienti umani, nell'arte - Conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti alla propria cultura nazionale - Conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti al proprio territorio - Individuare forme di rispetto e di tutela del patrimonio artistico e culturale dei contesti vissuti e/o visitati. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1. Alfabetica - funzionale Ascolto

attivo - Consolidamento delle strumentalità linguistiche di base. (II livello) - Analisi, comprensione, produzione e rielaborazione di contenuti, concetti e testi in forma orale e scritta - Utilizzo dei codici disciplinari e dei registri linguistici di contesti vissuti. 2. Multilinguistica Padronanza di strutture linguistiche relative alle lingue europee inglese e francese nei settori: lessicale – grammaticale e morfo – sintattico - Conoscenza di elementi e aspetti caratterizzanti le civiltà relative alle lingue studiate - Messa in atto consapevole di atteggiamenti di rispetto per le identità linguistiche e culturali diverse dalla propria. competenze prosociali (assertività, accoglienza solidale, interazione). 3. Matematica, scienze tecnologie e ingegneria Acquisizione di strumentalità di classificazione, calcolo e rappresentazione - Sviluppo di forme di pensiero logico – computazionale anche con l'uso del coding - Risolvere problemi in contesti pratici - Utilizzo di strumenti e tecniche del metodo scientifico - Acquisizione di semplici tecniche multimediali - Conoscenza dei rapporti tra l'ambiente naturale e gli interventi dell'uomo - Operare valutazioni personali e coerenti sui progressi, i limiti e i rischi connessi agli interventi dell'uomo sull'ambiente - Effettuare osservazioni e/o semplici esperimenti controllati seguendo il metodo scientifico. 4. Digitale Conoscere e applicare semplici programmi relativi alle TIC - Interagire con tecnologie e contenuti digitali mediante un approccio riflessivo e critico - Maturare atteggiamenti corretti e responsabili in rapporto all'accesso in rete e all'uso dei programmi. 5. Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Lavorare in gruppo valorizzando le proprie e altrui risorse - Conoscere e mettere in atto personali strategie di apprendimento - Organizzare tempi, materiali e risorse in un'attività singola e/o collettiva - Esercitare forme di autocontrollo per gestire situazioni di conflitto e/o problematiche - Valutare gli esiti delle proprie attività e cercare strategie per migliorarle - Potenziare gli strumenti e le capacità di concentrazione per migliorare il proprio apprendimento - Manifestare atteggiamenti di comprensione empatica e di tolleranza nei riguardi delle azioni altrui. 6. Cittadinanza Accogliere e rispettare punti di vista diversi da quello personale - Maturare atteggiamenti resilienti, riflessivi e critici nei confronti del proprio agire e di quello altrui - Superare forme di pregiudizio e di stereotipia nei riguardi delle diversità. 7. Imprenditorialità Individuare gli elementi problematici ed impegnarsi nell'elaborare strategie risolutive -Sviluppare e mettere in atto forme creative di pensiero - Organizzare azioni collettive per risolvere un problema o sviluppare un progetto - Elaborare strategie alternative per lo sviluppo di una fase progettuale o di un intero progetto. 8. Consapevolezza ed espressione culturali Riconoscere forme del "bello" nella natura, negli ambienti umani, nell'arte - Conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti alla propria cultura nazionale - Conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti a culture europee e di altre

nazioni - Individuare forme di rispetto e di tutela del patrimonio artistico nazionale e mondiale per le opere artistiche.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia non è in atto utilizzata.

NOME SCUOLA

ROMETTA MAREA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale si configura come strumento disciplinare e metodologico, per realizzare un percorso formativo - dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado - unitario, progressivo, organico, continuo, che sostiene, in verticale e in orizzontale, le varie fasi dell'apprendimento di ogni alunno/a mirando allo sviluppo di competenze di base specifiche e trasversali.

Approfondimento

L'***Indirizzo musicale*** rappresenta un aspetto altamente qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Saponara. Il corso prevede l'insegnamento, all'interno dell'attività curricolare, di sei strumenti: *Chitarra, Clarinetto, Pianoforte, Violino, Saxofono e Tromba*.

L'accesso alle prime classi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado è subordinato ad una prova orientativo - attitudinale calendarizzata, di norma, nel periodo delle iscrizioni annualmente regolate con apposite disposizioni dal MIUR.

Gli alunni ammessi, cui verrà assegnato uno strumento, da studiare per

l'intero triennio, in base alle richieste formulate dalle famiglie all'atto delle iscrizioni e compatibilmente con la disponibilità dei posti e alle attitudini mostrate, effettueranno due ore settimanali in orario postmeridiano secondo un modello organizzativo flessibile, in forza dell'autonomia organizzativa e didattica della scuola.

L'attività sarà articolata in: lezioni individuali, per gruppi e collettive, di strumento, di teoria, di musica d'insieme, esercitazioni, attività di recupero e potenziamento, che i docenti potranno svolgere singolarmente o in compresenza.

Gli alunni che dimostreranno di avere acquisito maggiori competenze entreranno a far parte dell'Orchestra d'istituto, sviluppando tra l'altro in tale contesto le proprie dinamiche relazionali e la capacità di inserirsi in un gruppo e di collaborare fattivamente per il conseguimento di un obiettivo comune.

Saranno organizzati percorsi didattici contestualizzati in scenari formativi più ampi, prevedendo inoltre, nella progettazione didattica e laboratoriale, spazi formativi rappresentati da eventi, concorsi e manifestazioni culturali, in cui la musica sarà considerata veicolo di comunicazione e strumento di lettura critica della realtà, nonché ulteriore opportunità formativa di conoscenza ed espressione.

Gli alunni individuati dai docenti, in base ad un criterio di merito, avranno la possibilità di esibirsi da "solisti", in formazione da camera o con l'orchestra, in occasione del tradizionale concerto di Natale, durante l'Open day, nelle manifestazioni di chiusura dell'anno scolastico, in occasione di iniziative di beneficenza o dell'inaugurazione di infrastrutture pubbliche realizzate nei tre Comuni su cui è articolato l'Istituto.

La scuola inoltre promuove la partecipazione oltre che ad iniziative in ambito locale, a rassegne e concorsi musicali di livello nazionale, in cui peraltro i nostri allievi, ad oggi, si sono distinti conseguendo eccellenti risultati.

Da rilevare infine come una buona parte degli alunni frequentati il corso ad

indirizzo musicale abbia in certo senso completato il percorso, iniziato nel nostro istituto scolastico, con l'ammissione al Conservatorio "Corelli" di Messina.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONCORSO MUSICALE NAZIONALE "G. VERDI".

Il Concorso, che si svolge presso il plesso "G. Verdi", in via Antonello a Spadafora, è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I e II grado ed è strutturato in tre sezioni: Sez. 1 - Solisti: pianoforte, chitarra, fiati, archi, arpa, percussioni, fisarmonica. Sez. 2 - Musica da camera. Sez. 3 - Gruppi corali ed Orchestra. La commissione giudicante, presieduta dal Dirigente Scolastico, è composta da docenti di Conservatori e Istituti Musicali, da musicisti di chiara fama appartenenti a vario titolo al mondo musicale. Ai candidati primi premi assoluti, che riporteranno un punteggio pari a 100/100, verranno assegnati: Diploma di Merito, coppa e borsa di studio di € 100,00. Oltre ad altri premi di categoria, a tutti i partecipanti verrà rilasciato un Diploma di partecipazione. All'orchestra della scuola classificata prima assoluta, con un punteggio di 100/100, verrà assegnata una borsa di studio di € 300,00.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'iniziativa ha lo scopo di valorizzare le potenzialità artistiche di giovani musicisti, nell'intento di divulgare la cultura musicale nel territorio.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti di strumento musicale

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Magna
Teatro

❖ PROGETTO “MAGIC ENGLISH” 10.2.1A-FSEPON-SI-2017-131 CUP D67I17000200007

“Magic English” è un progetto di lingua inglese - articolato in tre moduli di 30 ore ciascuno - rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia. Con esso si intende dare un primo approccio alla lingua straniera per creare una base di interesse e motivazione e facilitarne l'apprendimento negli anni successivi. Apprendere una lingua è un'avventura che coinvolge i bambini dal punto di vista uditivo, orale, visivo, motorio e soprattutto affettivo. Naturalmente il progetto sarà calibrato sull'età e sugli interessi propri dei bambini di 4 e 5 anni, tenendo sempre presente che l'energia che mette in moto i processi d'apprendimento è la motivazione. Il bambino deve provare piacere nell'acquisizione linguistica, nella bellezza e nella novità dello stimolo, nella sua funzionalità e realizzabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico-formativi: creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua inglese; creare le competenze di base per realizzare la continuità per gli apprendimenti del grado di scuola successivo; listening: comprendere parole e frasi di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza nel contesto della lezione; speaking: comprendere e produrre semplici frasi utilizzando strutture note. Competenze attese: miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esperto, Tutor, Figura aggiuntiva.

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO “YES, WE CAN” 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-218 CUP D67I17000210007

“Yes, we can” è un progetto composto da tre moduli di 30 ore ciascuno di lingua madre per la scuola primaria - Giornalino scolastico - e da quattro moduli di 30 ore ciascuno di lingua inglese per la scuola secondaria di I grado - Speaking English. La finalità del progetto è migliorare e potenziare le competenze di base in italiano e in inglese degli allievi con particolare riferimento a quelli con svantaggio socio-culturale.

Inoltre il progetto si prefigge di motivare allo studio dei linguaggi attraverso metodologie innovative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico-formativi Scuola Primaria: motivare al piacere della lettura; incentivare la scrittura e altre forme di espressione come processo comunicativo; usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro. Competenze attese: realizzare un giornalino scolastico on-line. Obiettivi didattico-formativi Scuola Secondaria: creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua inglese; suscitare negli alunni la motivazione ad esprimersi con un codice linguistico diverso; descrivere situazioni; raccontare avvenimenti ed esperienze personali. Competenze attese: conseguire, attraverso la motivazione allo studio della lingua inglese, maggiore fluidità ed efficacia nella comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperto, Tutor, Figura aggiuntiva.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO "DAL TIRRENO ALLO JONIO, UN MARE DI MUSICA" 10.2.5C-FSEPON-SI-2018-4 CUP D67I17000220007**

Il progetto proposto intende agganciarsi alla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio culturale - Convenzione di Faro 2005 - e alle più recenti linee d'indirizzo relative ad uno sviluppo della cittadinanza attiva per sensibilizzare alunni di varie fasce d'età, frequentanti la scuola Primaria e Secondaria di I grado, alla valorizzazione e tutela del proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, per generare lo sviluppo democratico del paese. Al fine di agevolare in tutti i soggetti la maturazione di competenze chiave relative alla conoscenza, alla cura e alla valorizzazione del patrimonio culturale a livello locale e nazionale, si indicano le seguenti finalità: -conoscere figure, aspetti, luoghi del mondo naturale e artistico del proprio territorio per suscitare e/o rafforzare sentimenti di apprezzamento e valorizzazione dei beni presenti nella comunità; -educare alla conoscenza e all'uso

consapevole del patrimonio culturale come risorsa utile all'apprendimento del reale; - sviluppare il senso di appartenenza e di responsabilità verso i beni culturali non sempre considerati parte integrante della propria identità; -realizzare condizioni per stimolare la ricerca e la ricostruzione di una memoria storica relativa a personaggi, fatti ed eventi del passato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico-formativi: maturare le competenze chiave relative alla conoscenza, alla cura e alla valorizzazione del patrimonio culturale a livello locale e nazionale.

Competenze attese: miglioramento delle competenze chiave degli allievi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperto, Tutor, Figura aggiuntiva.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO "PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE" 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-1351**

Il progetto - articolato in quattro moduli da trenta ore cadauno - intende sviluppare il pensiero computazionale degli alunni della scuola primaria attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze attese: Sviluppare il pensiero computazionale degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperto, Tutor, Figura aggiuntiva.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO "PENSARE ED ESSERE A 360 GRADI" - LEGGO AL QUADRATO -
DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PUBBLICA**

Il progetto Leggo al quadrato, proposto dal Dipartimento dell'Istruzione e Formazione Professionale pubblica, con DDG n. 6974 del 6/12/2018 e relativo Avviso n. 6/2018 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica", ha il fine di ridurre le differenze nei livelli di sviluppo dei territori regionali del Mezzogiorno, e rimuovere gli squilibri territoriali economici e sociali. L'idea progettuale nasce dall'esigenza di rispondere ai bisogni formativi dell'utenza ed intende arricchire l'offerta formativa delle scuole della rete. I moduli formativi sono strutturati in modo da promuovere l'innalzamento delle competenze degli studenti in Italiano, Matematica, Informatica, Inglese e Musica, attraverso una didattica innovativa e un approccio di sperimentazione con forte orientamento alla pratica, al fine di innalzare i livelli di motivazione e di interesse degli allievi e promuovere il loro successo formativo. Si intende inoltre favorire l'interazione positiva dei genitori con la scuola e diffondere la cultura del digitale, per far sì che la digitalizzazione della scuola non sia un processo a senso unico, ma venga recepita ed effettivamente fatta propria anche da quei genitori che non hanno ancora acquisito, per esempio, le competenze per accedere al registro elettronico o per inviare una mail. L'articolazione dei moduli è la seguente: 1. Digital Storytelling (Italiano e Inglese) 2. Coding (Matematica e Informatica) 3. Informatica (corso di base per i genitori) 4. GranConcerto per Orchestra e Coro (con la partecipazione di tutte le scuole della Rete).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1. Potenziare i livelli di motivazione intrinseca degli alunni per incentivare e qualificare i processi di apprendimento. 2. Consolidare le competenze di base concernenti le discipline indicate mediante un approccio laboratoriale. 3. Orientare gli alunni ad utilizzare metodi e procedure utili a sviluppare forme di pensiero creativo e divergente. 4. Promuovere attività di concerti, opere musicali e di performance musicali. 5. Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. 6. Migliorare le competenze digitali degli adulti. 7. Realizzare una scuola aperta al territorio rendendola comunità. 8. Favorire la diffusione della digitalizzazione e della dematerializzazione. 9. Ampliare le strumentazioni tecnologiche, artistiche e gli arredi scolastici funzionali a creare ambienti di apprendimento innovativi. 10. Affinare e consolidare competenze di base mediante l'utilizzo consapevole ed autonomo di

linguaggi verbali (lingua madre e L2 inglese) e alternativi (musica). 11. Acquisire il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco; 12. Migliorare le competenze informatiche dei giovani e degli adulti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede l'acquisto di: 25 computer i5 per laboratorio in aule cablate; sedie per aula magna; un pianoforte a mezza coda, per un totale di € 33.000.

❖ GIOCHI MATEMATICI

L'Istituto aderisce ai "Giochi Matematici del Mediterraneo – GMM 2020" organizzati dall'A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica), cui possono partecipare gli alunni delle classi III, IV, V della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni vengono selezionati dai rispettivi docenti di classe in base alle loro oggettive capacità e competenze acquisite nell'ambito logico-matematico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe. Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. □ Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti □ Potenziare anche la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie e le altrui propensioni e di ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo stesso. Valorizzare le eccellenze. □ Stimolare il gusto per la ricerca. Incoraggiare a " mettersi alla prova".

RISULTATI ATTESI: Alla fine dei percorsi formativi l'alunno: □ Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. □ Ha compreso come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà. □ Ha consolidato e potenziato le conoscenze teoriche già acquisite. □ Ha imparato a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica. □ Riconosce e risolve problemi di vario genere.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Docenti della scuola.

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Aula generica

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ - PROGETTO CURRICOLARE - TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Il progetto, che si dirama ad ampio ventaglio, si basa su ciò che viene inglobato all'interno del termine legalità ed ha come oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, il rispetto delle stesse, i valori civili e il concetto di democrazia. La scuola ha, dunque, l'obbligo di aiutare i ragazzi a prendere coscienza delle proprie responsabilità, farli riflettere sul diritto di sbagliare, ma anche di correggere l'errore commesso in un'ottica di crescita interiore e dei valori. Ha il dovere di sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che non ci può essere criminalità se si agisce rispettando principi quali partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi. La legalità è un'opportunità per dare senso al loro futuro. Per un adolescente riconoscere, comprendere ed accettare le norme che regolano il vivere civile è sempre un percorso difficile e faticoso. La società non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso a contatto con accattivanti ed invitanti esempi tratti dai mass media e realtà virtuali che non rappresentano, di certo, figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui fare riferimento e con i quali identificarsi. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza, che scaturiscono spesso in atti di bullismo, soprattutto all'interno del contesto scolastico. Nell'ambito del presente progetto saranno contattate, affinché intervengano all'interno dell'Istituzione scolastica, le forze dell'ordine (Polizia Postale e Ferroviaria, Guardia di Finanza) per chiarire, ognuno in

base al proprio ambito di competenze, norme e comportamenti corretti da seguire. Saranno attivati percorsi riguardanti: uso corretto del cellulare; bullismo e cyber-bullismo; consapevolezza dei pericoli presenti sullo scenario ferroviario e comportamenti corretti; il fenomeno della violenza sulle donne; la memoria di fatti ad eventi che hanno segnato la storia nazionale (Foibe) ed internazionale (Shoa); la mafia e gli atteggiamenti mafiosi in tutte le loro forme. A tal proposito, la scuola parteciperà alla giornata nazionale del ricordo delle vittime della mafia che si terrà a Palermo il 23 maggio "#PalermoChiamataItalia" per dire in coro, a gran voce, "no a tutte le mafie".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nel contesto scolastico ed extrascolastico -Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di cooperare, collaborare, comunicare nel rispetto dell'altro -Formare l'uomo e il cittadino, in riferimento ai principi affermati dalla Costituzione -Acquisire la consapevolezza di avere dei diritti da tutelare, ma anche dei doveri da assolvere, nel rispetto della convivenza civile -Sviluppare il senso critico per scovare i percorsi nascosti dell'illegalità Competenze attese: - Assumere atteggiamenti responsabili, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, partendo dall'ambito scolastico - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo - Comprendere l'importanza delle regole per la convivenza sociale e rispettarle - Saper riflettere sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Referente legalità; docenti; Forze dell'Ordine

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Informatica

Musica

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

❖ **PROGETTO "LIFE SKILL E PEER EDUCATION"**

Il dottor N. Schepis, pedagogo esperto in dinamiche della comunicazione, terrà lezioni frontali rivolte agli alunni della scuola secondaria e delle classi quinte della primaria, e promuoverà incontri con i genitori ed i docenti, inerenti attività di prevenzione dalle dipendenze. Saranno formati dei "Peer educator Junior" delle classi V della scuola primaria e delle classi II e III della scuola secondaria con lo scopo di proporre modelli e stili comportamentali corretti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere azioni formative volte alla prevenzione e/o alla risoluzione di forme di disagio giovanile, con particolare riferimento allo sviluppo di tematiche affettivo-relazione e all'acquisizione di life skills, in sinergia con l'ASP di Messina e le agenzie formative del territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO "NONNO...RACCONTAMI UNA STORIA" – PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Il percorso educativo è rivolto agli alunni della scuola primaria e alle prime classi della scuola secondaria. Il progetto, portato avanti già da alcuni anni nel nostro istituto,

rappresenta un percorso formativo utile a suscitare nei ragazzi il piacere dell'ascoltare storie da un adulto che non appartiene all'ambito scolastico ma che condivide con esso finalità formative e contribuisce in modo leggero ma garbato alla crescita valoriale dei nostri alunni. **CONTENUTI** - La dimensione narrativa: un canale per conoscere e conoscersi. - Il mondo delle favole. - Le storie dei miti greci e il fantastico viaggio di Ulisse. - Un eroe della cultura: Leonardo da Vinci. - L'ascolto attivo: regole, posture e funzioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI □ Sviluppare e/o affinare atteggiamenti utili all'ascolto attivo e alla comprensione approfondita di messaggi e/o storie. □ Individuare la struttura narrativa di racconti lunghi e i messaggi impliciti. □ Conoscere alcune figure di personaggi storici illustri. □ Mettere a confronto idee e opinioni appartenenti a contesti diversi. □ Riconoscere la valenza universale di alcuni valori sociali (solidarietà, uguaglianza, il rispetto per l'ambiente e per gli esseri viventi,...) □ Considerare l'adulto una figura di riferimento per sviluppare modalità d'interazione corrette e ampliare il proprio bagaglio culturale. □ Ascoltare storie e partecipare a conversazioni guidate per acquisire conoscenze su personaggi storici, fantastici, su tradizioni culturali anche lontane nel tempo. □ Comprendere che la narrazione è un canale per acquisire conoscenze e concetti utili anche nella vita quotidiana. □ Saper gestire situazioni comunicative anche con figure non appartenenti all'ambito prettamente scolastico. □ Ascoltare e partecipare a conversazioni per abituarsi al confronto di opinioni diverse e al rispetto di posizioni differenti dalle proprie ma altrettanto valide. **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE**: - Ascolto attivo. - Interazione costruttiva con adulti e coetanei. - Messa in atto di comportamenti prosociali. - Disponibilità ad accogliere punti di vista diversi dal proprio e capacità di rispettarli. - Comunicazione empatica. - Assunzione di comportamenti coerenti con i messaggi ricavati dall'ascolto di storie e dalla conoscenza di caratteristiche inerenti ai personaggi conosciuti. - Potenziamento della conoscenza della struttura narrativa. - Miglioramento delle dinamiche di comunicazione con adulti e coetanei.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ FESTA DELL'ALBERO

Educazione ambientale - L'Istituto partecipa alla "Festa dell'albero", manifestazione organizzata annualmente dall'Amministrazione Comunale di Rometta. Gli alunni delle scuole primarie del comune partecipano alla manifestazione che si tiene a Rometta Centro, presso il parco "Pinetina", nel corso della quale si procede a piantare un numero di alberi pari a quello dei bambini nati nell'anno precedente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: sensibilizzare le nuove generazioni all'importanza degli ambienti naturali per la vita di ciascun essere vivente; proporre riflessioni sul valore vitale dell'ambiente, sul rispetto per la natura e le sue bellezze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti della scuola - Associazioni volontariato

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PULIAMO LA SPIAGGIA

Educazione ambientale - L'Istituto partecipa alla manifestazione "Puliamo la spiaggia...", organizzata annualmente dall'Amministrazione Comunale di Rometta, in collaborazione con Associazioni di volontariato locali (La pantera, Vivi Rometta). Accompagnati dai propri docenti, gli alunni delle classi della scuola primaria e secondaria del comune, cui vengono forniti cappellino, guanti, rastrelli e sacchi per la raccolta differenziata, procedono alla pulizia di un tratto di arenile raccogliendo e differenziando ogni tipo di rifiuto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto ed alla cura dell'ambiente; far acquisire la consapevolezza dei danni derivanti da ogni forma di inquinamento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti della scuola - Associazioni volontariato

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di istruzione domiciliare, che è e rimane temporaneo, muove dal principio

costituzionale della realizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni. Nel rispetto delle indicazioni operative fornite con la circolare dell'USR Sicilia n. 0037573 del 15-10-2018, in cui coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente (C.M. n.353/1998 – C.M. 2939 del 28/04/2015) si forniscono le principali indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione per l'a.s. 2019/20 del Servizio di Istruzione Domiciliare, l'Istituto predispone, in un'apposita area, una proposta progettuale finalizzata alla erogazione di un servizio per gli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado (con esclusione delle scuole dell'infanzia) da attivare qualora uno studente sia stato ospedalizzato e sia sottoposto a terapie (seppur cicliche e non continue) che ne determinino l'impossibilità di riprendere la regolare frequenza delle normali attività scolastiche per un periodo di almeno 30 giorni. La patologia e le procedure terapeutiche, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica, dovranno essere dettagliatamente attestati con certificazione medica rilasciata esclusivamente da strutture ospedaliere pubbliche in cui l'alunno è stato ricoverato. Le attività didattiche vengono considerate - ferma restante la priorità dell'intervento medico sanitario - come parte integrante del processo curativo, contribuendo peraltro al mantenimento e al recupero psicofisico dei discenti, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti. Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico - DPR n.122 del 22/06/2009 - purché regolarmente documentati e certificati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tenendo nella dovuta considerazione la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione psicologica, contesto familiare, nonché considerati i limitati tempi di applicazione allo studio si mirerà a :

- Garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute;
- Favorire la continuità con l'esperienza scolastica, evitando l'interruzione del processo di apprendimento in un'ottica di prevenzione dell'abbandono scolastico;
- Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola;
- Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento;
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;
- Mantenere la comunicazione tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni);
- Recuperare e mantenere l'interesse per le attività cognitive;
- Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
- Accrescere la capacità di comunicare pensieri, emozioni, contenuti anche a distanza.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti della scuola o esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Il progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore, da parte dei docenti della scuola di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- scuola primaria: massimo 4/5 ore settimanali in presenza;
- scuola secondaria di primo e secondo grado: massimo 6/7 ore settimanali in presenza.

Ogni ora aggiuntiva di insegnamento è pari ad € 46,44 circa, al lordo Stato, escludendo attività di coordinamento ed eventuali indennità di missione.

Oltre all'azione in presenza, soprattutto per quelle discipline che non sono oggetto d'istruzione domiciliare, anche per evitare che il rapporto uno ad uno (insegnante-allievo) ponga l'alunno in una situazione di isolamento saranno attivati interventi didattici mediante utilizzo di nuove e differenti tecnologie (pc, chat, video conferenza, posta elettronica ...), al fine di consentire agli studenti di seguire e partecipare in diretta alle attività della classe e di interagire con i docenti e con i compagni di classe, senza oneri aggiuntivi.

Risorse professionali

Considerata l'articolazione dell'Istituto su tre Comuni e diversi plessi, i docenti saranno individuati all'occorrenza fra quelli della scuola frequentata dall'alunno che manifestino la propria disponibilità a svolgere ore aggiuntive presso il domicilio del paziente. In caso contrario il Dirigente scolastico, dopo avere informato, con relativa delibera del Collegio dei docenti, l'Ufficio scolastico regionale competente e i genitori dell'alunno, potrà reclutare

personale esterno, avvalendosi eventualmente dell'aiuto delle scuole con sezioni ospedaliere dell'ambito territoriale provinciale 15 o della regione Sicilia.

Relazione finale

Alla fine del percorso sarà predisposta una dettagliata relazione con relativa valutazione del grado apprendimento dell'alunno/a e della funzionalità del progetto.

Normativa

Oltre che la normativa citata in premessa, la circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003, appare utile ad ogni buon fine il [vademecum per l'istruzione domiciliare 2003](#) che costituisce il principale riferimento ministeriale relativamente proprio all'attivazione di percorsi d'istruzione domiciliare.

❖ MANI IN ARTE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto nasce con l'intenzione di soddisfare i bisogni di fare, creare, esprimersi degli alunni di scuola dell'infanzia, ma anche dalla necessità di estrapolare informazioni dalla realtà circostante attraverso le capacità percettive, e quindi osservare, (a partire dagli alberi del giardino della scuola...) fare attività di ricerca (raccolta di foglie, fiori, rami...) catalogare, manipolare. Attraverso le esperienze che verranno proposte, i bambini potranno portare il loro personale contributo ad un progetto comune ed imparare ad organizzarsi (imparare a imparare). Le attività laboratoriali, infatti, porteranno i bambini alla scoperta dei diversi materiali (carta e cartone, imballaggi, bottiglie e vasetti di plastica, scatole, tappi di sughero, foglie, sassi, semi, fiori secchi, ecc.), delle loro caratteristiche, del loro uso creativo e attraverso l'utilizzo di vari stimoli sensoriali, li aiuteranno nella crescita emotiva, in quella motoria e relazionale. Infatti, è proprio in questo periodo della loro vita che i bambini si relazionano con gli altri e con l'ambiente attraverso tutto il corpo, e sono costantemente a contatto con una realtà caratterizzata da nuovi stimoli tattili, visivi, uditivi, olfattivi, gustativi per cui vanno guidati nella decodifica e nella comprensione di questi, ma anche nel loro utilizzo e nell'adattamento alle loro esigenze, in modo che si realizzi una crescita armonica e completa della loro personalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -DISTINGUERE e AFFINARE percezioni sensoriali. -ACQUISIRE E CONSOLIDARE la coordinazione oculo-manuale. -RICONOSCERE e DISTINGUERE materiale naturale ed artificiale. -STIMOLARE LA CREATIVITA'. -SPERIMENTARE e CONOSCERE diverse tecniche decorative. -VIVERE situazioni stimolanti a livello affettivo, cognitivo e comunicativo. RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE: VERBALIZZARE, CONDIVIDERE e CONFRONTARE esperienze ed emozioni. RICONOSCERE e DISCRIMINARE forme e dimensioni. RICONOSCERE e DISCRIMINARE sensazioni, uditive, olfattive, gustative e tattili. MANIPOLARE materiale di varia natura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ GIOCHI ALL'ARIA APERTA - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto "giochi all'aria aperta" nasce dall'esigenza di proporre una didattica rivolta al gioco per GIOCARE e per MUOVERSI, caratteristica principale a questa età. Le nuove dinamiche della società fanno "soffrire" i più piccoli, che spesso sono sacrificati dentro casa: sempre più tempo i piccoli restano davanti alla televisione o davanti al computer, perdendo la loro naturale voglia di muoversi, di sporcarsi, di correre e di giocare con gli altri. Non ci sono più possibilità per loro di stare fuori, perchè le famiglie hanno paura e chi non ha la possibilità di frequentare una palestra, una piscina, un oratorio, etc..non soltanto non incontra i coetanei, ma può avere anche problemi di peso e di salute. Da questa riflessione è scaturita l'idea fondamento del progetto: l'infanzia deve recuperare la sua preziosa originalità! L'altra idea promotrice del progetto è stata quella di utilizzare il bagaglio musicale, molto facile, della tradizione orale infantile, sicuramente conosciuto già, da noi adulti. Tale materiale musicale, un tempo, era patrimonio comune a tutti i bambini, che giocavano per strada nel loro quartiere. Oggi rischia di andare perduto, sia per la massiccia ed invasiva presenza di modelli di gioco forniti dai mass-media, sia perchè, come già detto, sono pochissimi i bambini che giocano per strada.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: 1-sperimentare il gioco di gruppo all'aria aperta, sviluppando la coordinazione motoria e costruendo relazioni serene con gli altri, in allegria e buonumore. 2-memorizzare giochi, canzoni e filastrocche popolari, sia per sviluppare una corretta articolazione delle parole, sia per comprendere linguaggi mimico-gestuali e sonoro-musicali. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** Il corpo e il movimento: - ESEGUIRE ritmi con le mani, con i piedi, con oggetti, ... -ESEGUIRE movimenti coreografici guidati e/o spontanei -BALLARE -CONOSCERE lo schema corporeo -COORDINAZIONE MOTORIA globale e segmentaria -GIRARE in cerchio I discorsi e le parole: -ASCOLTARE -CANTARE -ARTICOLARE correttamente parole - ESPRIMERE stati d'animo -CONOSCERE concetti di alternanza e ritmo - DRAMMATIZZARE -RELAZIONARSI con gli altri -RISPETTARE regole di un gioco - MEMORIZZARE canzoncine, filastrocche animate La conoscenza del mondo: - ORGANIZZAZIONE SPAZIALE (percorso circolare; dentro/fuori;aperto/chiuso; avanti/indietro; in mezzo, ...) -CONOSCERE i colori -CONOSCERE forme geometriche - DISEGNARE varie sequenze di un gioco o di una filastrocca -LOCALIZZARE una posizione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Cortile esterno

❖ **PROGETTO LETTURA "LEGGERE PERCHÉ..." - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto nasce dalla consapevolezza che leggere significa "crescere, viaggiare con la fantasia, saper comunicare con gli altri, superare il pregiudizio, apprezzare la diversità, sviluppare il pensiero critico. Si propone al bambino la lettura di un libro per ampliare gli aspetti cognitivi e anche il mondo delle emozioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Suscitare una progressiva disponibilità alla lettura - Educare all'ascolto e alla riflessione - Favorire gli scambi di idee fra lettori - Potenziare competenze di tipo

linguistico-espressivo - Sviluppare e valorizzare fantasia e creatività - Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale - Cogliere le relazioni causa/effetto - Sviluppare capacità critica. Competenze Attese: - utilizzare un lessico ricco, adeguato e funzionale - ascoltare in modo attivo ed empatico - accettare il punto di vista altrui - operare riflessioni ed effettuare una lettura critica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto verrà svolto nel corso del II quadrimestre nelle ore curricolari di italiano per tutte le classi dell'Istituto della Scuola Primaria

❖ U FRISCALETTU - PROGETTO EXTRACURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto proposto intende favorire nei partecipanti la conoscenza dei canti e delle danze della tradizione popolare siciliana; far conoscere il divertimento sano e semplice dei tempi passati e suscitare nuovi interessi per perpetuare nel tempo le tradizioni. La fase di preparazione prevede la ricerca di materiale riguardante i canti della tradizione popolare siciliana, l'ascolto e la memorizzazione ritmica del testo e della melodia. Contemporaneamente ci si eserciterà ad interiorizzare il passo base del ballo e lo studio dei balli folkloristici. Si procederà con attività pratiche guidate (singole, in coppia e in gruppo) con utilizzo di basi musicali, con accompagnamento della fisarmonica e, eventualmente, di altri strumenti musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi □ Favorire la socializzazione in un clima di rispetto e cooperazione □
Sviluppare sentimenti di autostima □ Sviluppare le capacità di ascolto e di attenzione □
Promuovere la musica come forma di comunicazione □ Favorire la curiosità per la musica della tradizione popolare siciliana □ Sviluppare il senso ritmico □ Conoscere ed eseguire canti e balli della tradizione popolare siciliana □ Esprimersi attraverso

movimenti del corpo Risultati attesi in termini di competenze Far riconoscere agli alunni canti e danze della tradizione popolare siciliana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **UN LIBRO PER VOLARE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il progetto intende concorrere alla maturazione delle capacità di ascolto e di comunicazione degli alunni, all'ampliamento delle conoscenze, all'ampliamento degli strumenti di ricerca utilizzabili poi in contesti diversi quali librerie e biblioteche pubbliche. Il progetto, nel suo nucleo, intende formare lettori, vuole avviare processi di fiducia, di entusiasmo, di interesse per i libri, in modo da tracciare un percorso che guidi i ragazzi a considerare il libro e la lettura un bene e una ricchezza personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Sviluppare abilità di ascolto, immaginazione, concentrazione, osservazione. Imparare a considerare il punto di vista dell'altro, sviluppare un atteggiamento di accoglienza e confronto verso gli altri. Sviluppare le conoscenze linguistiche, sociolinguistiche e discorsive. Stimolare immaginazione e creatività verbale, in ambito di gruppo di lavoro. Approfondire la conoscenza della lingua, attraverso un uso giocoso di regole grammaticali sintassi. Riconoscere i vari tipi di testo. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** Lettura espressiva ed intonata per individuare le formazioni esplicite, cogliere le relazioni logico- sintattiche e riconoscerne lo scopo principale. Potenziamento della collaborazione e delle esperienze individuali Potenziamento dell'autoconoscenza e autoconsapevolezza. Potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità Riconoscere le propri emozioni e imparare a gestirle Utilizzare capacità immaginifiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SCIENZE IN LINGUE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

I ragazzi verranno coinvolti nel progetto attraverso un primo approccio multimediale (proiezione di brevi video animazioni educational in lingua), che rappresenterà il filo conduttore dell'intero progetto. Si lavorerà, successivamente ed in sinergia con la docente di inglese, alla lettura condivisa del testo relativo al video, con momenti di approfondimento tanto in termini di contenuti scientifici quanto in merito ai contenuti linguistici e grammaticali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Potenziare la capacità di lettura in inglese - Potenziare la capacità di scrittura in inglese - Potenziare accenti e fonetica in inglese - Introdurre terminologia scientifica di base in inglese, inerente gli argomenti trattati in progetto
RISULTATI ATTESI in termini di **COMPETENZE attese** Riconoscere e comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti scientifici inerenti gli argomenti trattati in progetto Esprimere oralmente informazioni e concetti semplici relativi agli argomenti in progetto Esprimere per iscritto informazioni e concetti semplici relativi agli argomenti trattati in progetto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **VERSO LA FORMAZIONE DEI NUOVI NATIVI AMBIENTALI - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il progetto si inserisce a pieno titolo nella formazione che il nostro Istituto vuole garantire ai nostri allievi nell'area Socio-Culturale, ed in particolare nello sviluppo del nucleo formativo denominato "cittadinanza attiva". Il progetto curricolare "Verso la formazione dei nuovi nativi ambientali" mira a favorire il contatto con il territorio naturale come laboratorio didattico a cielo aperto da condividere tra pari e insieme ai docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Educare all'importanza della biodiversità • Sensibilizzare alle problematiche derivanti dall'impatto ambientale dell'essere umano, in particolare nel nostro territorio • Promuovere la consapevolezza ed il senso di responsabilità individuale e collettivo nei confronti dell'ambiente e della res publica in genere • Educare ad un comportamento eco sostenibile

RISULTATI ATTESI in termini di

COMPETENZE attese - Saper stabilire un rapporto emotivo positivo con l'ambiente naturale - Imparare ad osservare l'ambiente circostante e le alterazioni dovute all'impatto antropico su di esso - Comprendere l'importanza della biodiversità e della sua conservazione - Comprendere le caratteristiche principali del nostro territorio e saperle riconoscere - Acquisire e saper esercitare il rispetto e la cura per l'ambiente e per i beni comuni in genere - Acquisire ed introiettare la differenza tra visione antropocentrica e visione eco-centrica della natura e delle sue risorse: risorse idriche, alimentari, energetiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ CINEFORUM - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il presente Progetto elabora e approfondisce in forma multimediale gli itinerari didattico - educativi allo scopo di rispondere alle istanze emerse in classe e inerenti alle tematiche trattate dalle reti formative unitarie in un'ottica di continuità e interdisciplinarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Collaborare con gli altri mediante la condivisione di un'esperienza formativa • Identificare e conoscere i propri stati d'animo imparando ad esprimerli mediante l'uso e la padronanza dei linguaggi più adatti a comunicare,acquisire una maggiore sicurezza di se'. • Attraverso le attività espressive imparare a relazionarsi con gli altri, ascoltando le loro ragioni,rispettandoli anche quando ciò richiede sforzo e disciplina interiore. RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI

COMPETENZE: A livello di DOCENTI: • Confronto programmatico-metodologico e organizzativo-didattico su tematiche interdisciplinari; • Elaborazione di un progetto curricolare comune; A livello di ALUNNI: • Assunzione di comportamenti responsabili e collaborativi; • Capacità di comprendere le principali caratteristiche di un film e comprendere gli argomenti trattati; • Capacità di riflettere criticamente su: tutela del patrimonio ambientale; sicurezze/rischi del web; diversità e alterità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ BIBLIOTECA: UN LIBRO PER LEGGERE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine, la motivazione e il piacere di leggere e di apprendere. Promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico che familiare, proponendola anche come momento di socializzazione. Migliorare le competenze di lettura e scrittura. Favorire le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Creare un clima favorevole alla lettura. • Favorire situazioni motivanti per accrescere la curiosità e il piacere di leggere. • Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva. • Stimolare il confronto tra i giovani lettori. • Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro. • Conoscere le strategie per la produzione di testi con tecniche diverse. • Organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali. • Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni. • Favorire la consapevolezza che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica. • Promuovere le risorse e i servizi della biblioteca scolastica • Integrare le conoscenze curricolari per favorire le abilità di studio

RISULTATI ATTESI in termini di COMPETENZE attese -Sviluppare abilità in relazione

all'uso dell'informazione tramite la pratica della consultazione libraria. - Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere -Far vivere la lettura come attività libera, che coinvolga il bambino/ragazzo cognitivamente ed emotivamente. - Pervenire alla lettura come abito mentale e come fruizione critica dei testi letti. - Rafforzare l'autonomia e la creatività di pensiero. - Imparare a selezionare il materiale di lettura secondo gli usi e gli scopi a cui si intende destinarlo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CIAK "IL CINEMA A SCUOLA" - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Stimolare modalità di "visione critica" per evitare che gli alunni si abituino al ruolo di spettatori passivi. Offrire ulteriori occasioni per stare bene a scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Promuovere la conoscenza e il piacere per il cinema. • Partecipare a uno spettacolo cinematografico con interesse • Ascoltare e seguire una storia comprendendone il significato • Saper cogliere messaggi nel linguaggio cinematografico • Cogliere le dinamiche emotive che caratterizzano i personaggi • Rielaborare una storia attraverso linguaggi non verbali • Acquisire il concetto di successione temporale • Stimolare a una duplice linea di lettura (es. dal libro al film)

RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE: - Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione. - Comprendere i linguaggi audiovisivi in una prospettiva pluralistica ed interculturale. - Acquisire capacità di analisi e sintesi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **RECUPERO - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Le lezioni partiranno da confronti e da osservazioni, con lavori di gruppo e lezioni frontali. Nel lavoro saranno utilizzati i libri di testo, le discussioni guidate ed i confronti, le ricerche d'approfondimento per gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei, i questionari e le schede ecc.. Agli allievi saranno proposte attività con soluzione guidata.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Sviluppare capacità di osservazione, analisi e sintesi -Acquisire un adeguato metodo di studio -Saper eseguire esercizi di crescente difficoltà, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà; Saper leggere e analizzare i messaggi di un testo; Acquisire un'adeguata visione delle tematiche affrontate.

RISULTATI ATTESI in termini di **COMPETENZE** • Rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo, se pertinenti, delle considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; • Comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO TEATRO - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA**

Il progetto, basato sulla convinzione, ormai provata e riconosciuta, che il teatro abbia una grande valenza educativa e pedagogica nella scuola, nasce dalla necessità di avvicinare gli alunni al mondo teatrale. L'attività teatrale può, infatti, rispondere a

bisogni che bambini e ragazzi si trovano ad affrontare nelle diverse situazioni quotidiane che la società gli impone di affrontare. Ciò vale soprattutto quando ci troviamo di fronte a soggetti deboli (handicap, disagio psichico, socio-culturale) e a realtà dove è indispensabile favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti, come l'ambiente scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI : - Favorire spontaneità, creatività e immediatezza delle relazioni interpersonali attraverso la catarsi, grazie alla quale ciascuno potrà riflettere sulle proprie emozioni attraverso il riconoscimento delle emozioni messe in scena dagli attori - Educare gli alunni alla "grammatica" del teatro. - Condividere spazi comuni, rispettando le regole dettate dalla natura del luogo (teatro). **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE attese** : - Valorizzare la pluridisciplinarietà e l'unitarietà del sapere, sviluppando la consapevolezza che il teatro ha una forte connotazione interdisciplinare, in quanto gli ambiti del sapere umano, sono tra loro interconnessi . - Comprendere la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita - Affinare il gusto estetico - Acquisire, elaborare e assimilare le nuove conoscenze teatrali per usarle e applicarle in contesti diversificati. - Comprendere ed interpretare criticamente messaggi diversi per genere e complessità, trasmessi utilizzando linguaggi verbali, non verbali e simbolici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Funzioni strumentali area 2 e 3

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Teatro

❖ **PROGETTO "ENGLISH IN FANTASY" 10.2.1A-FSEPON-SI-2019-16**

English in Fantasy è un progetto di lingua inglese rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia. Con esso si intende dare un primo approccio alla lingua straniera per creare una base di interesse e motivazione e facilitarne l'apprendimento negli anni successivi. Apprendere una lingua è un'avventura che coinvolge i bambini dal punto di

vista uditivo, orale, visivo, motorio e soprattutto affettivo. Naturalmente il progetto deve essere calibrato sull'età e sugli interessi propri dei bambini di 4 e 5 anni, tenendo sempre presente che l'energia che mette in moto i processi d'apprendimento è la motivazione. Il bambino deve provare piacere nell'acquisizione linguistica, nella bellezza e nella novità dello stimolo, nella sua funzionalità e realizzabilità, essere motivato, sin dalla più tenera età ad esprimersi con un codice linguistico diverso. Fondamentale sarà coinvolgere la globalità emotiva e affettiva del bambino per favorire apprendimenti utili a realizzare la continuità con il grado successivo. E' previsto il supporto della figura aggiuntiva (pedagogista) di recupero dei processi cognitivo-affettivi e riorientamento con indagine socio-culturale relativa ad ogni modulo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esperto, tutor , figura aggiuntiva

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PROGETTO "CRESCERE A SCUOLA" 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-22**

Crescere a scuola è un progetto di lingua madre per la scuola primaria e di lingua inglese per la secondaria di I grado. La sua finalità è migliorare le competenze di base in italiano e in inglese degli allievi, in particolare di quelli con svantaggio socio-culturale. Esso si prefigge di motivare allo studio dei linguaggi attraverso metodologie innovativi, al piacere della lettura, abituando gli allievi a leggere la realtà in modo attento, stimolandoli a produrre testi scritti e a favorire altre forme di comunicazione; vuole inoltre incentivare l'uso delle nuove tecnologie a fini didattici. I moduli di lingua inglese motiveranno i giovani ad esprimersi con un codice linguistico diverso ma che dà la possibilità di comunicare con il resto del mondo e interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Di notevole importanza sarà la possibilità offerta di sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture: individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera. E' previsto il

supporto della figura aggiuntiva (pedagogista) di recupero dei processi cognitivo-affettivi e riorientamento con indagine socio-culturale relativa ad ogni modulo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperto, tutor, figura aggiuntiva

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **CON IL VOLANO SI VOLA - PROGETTO CURRICULARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Le relazioni interpersonali che si stabiliscono durante una attività sportiva rappresentano una via privilegiata per far crescere le nuove generazioni in una cultura portatrice di rispetto e lealtà dove l'autocontrollo delle proprie emozioni si traduce in corretto spirito di competizione con se stessi e con gli altri. Il progetto si propone di promuovere, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, una disciplina sportiva estremamente completa che potenzia: lo sviluppo armonico del corpo, la motricità globale e finalizzata, la acquisizione delle competenze tecniche specifiche, il raggiungimento di un benessere psicofisico e mantenimento di un buono stato di salute dinamica, capacità di interagire socialmente e la lealtà sportiva. Inoltre avrà la finalità educativa di migliorare in maniera progressiva e costante della conoscenza e presa di coscienza della propria identità corporea e della accettazione di eventuali limiti, favorendo l'integrazione con gli altri con il superamento del "concetto dell'io" acquisendo il valore delle regole. Il progetto coinvolgerà tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado dei plessi di Rometta Marea e Rometta Centro. Le attività creeranno un contesto adeguato alle situazioni di apprendimento con attività differenziate per stimoli e difficoltà, terranno conto dell'età cronologica degli alunni e del diverso sviluppo psico-fisico, ricordando che l'aspetto ludico sarà motivazione estrinseca all'apprendimento ed alla partecipazione soprattutto per le prime classi. La affiliazione e l'eventuale tesseramento dei ragazzi, che ne faranno richiesta, consentirà di ricevere a titolo gratuito direttamente dalla Federazione un kit sportivo di avviamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Apprendere nuove e più complesse capacità di agire, imparare ad elaborare schemi motori complessi, progettare una attività o un intervento motorio economico ed efficace, agire nella immediatezza in maniera opportuna . **COMPETENZE APPRESE:** acquisizione di abilità coordinative, tempismo, reattività, controllo segmentario estremo, immediata organizzazione spazio-temporale, destrezza, accettazione regole e dei propri limiti, autorealizzazione, capacità di relazionarsi, lealtà sportiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive: Palestra

 ❖ **LA REGOLA FA PARTE DEL GIOCO - PROGETTO CURRICULARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

In modo piacevole e motivante, utilizzando gli strumenti del teatro e della musica, il progetto viene proposto per promuovere la civile convivenza, la cura della propria persona e degli ambienti di vita, per migliorare lo “star bene” proprio e altrui, la cooperazione e la solidarietà, l’interazione con “buone maniere” con i coetanei e gli adulti. Le regole, dunque, sono importanti perché senza regole non si può nemmeno giocare.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Scoprire e conoscere la realtà utilizzando i diversi linguaggi. • Promuovere la cultura della convivenza civile. • Sviluppare il senso di cittadinanza.
RISULTATI ATTESI in termini di **COMPETENZE:** - Scoprire che oltre all’IO ci sono gli **ALTRI**. - Accettare regole condivise. - Riconoscere alcuni **DIRITTI** e **DOVERI**.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ **UNA CLASSE...LUNATICA – PROGETTO EXTRACURRICOLARE – AREA COGNITIVO STRUMENTALE - SCUOLA PRIMARIA**

A cinquant'anni dal primo passo fatto dall'uomo sulla Luna, il seguente progetto si propone di suscitare l'interesse dei bambini nei confronti dell'astronomia potenziando la capacità di osservare, porre domande, interrogarsi su fenomeni, fatti e avvenimenti, ipotizzare la presenza di altre forme di vita nell'universo. Il progetto si propone anche di sviluppare nelle nuove generazioni una predisposizione all'accoglienza nei confronti delle culture "altre", forse presenti nel nostro infinito universo ma anche in luoghi a noi lontani di questo nostro piccolo pianeta Terra.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Avvicinare i bambini all'osservazione e all'approfondimento di alcuni fenomeni naturali. • Ampliare le conoscenze scientifiche e astronomiche. • Sviluppare capacità di osservazione, analisi e deduzione. • Potenziare capacità creative. • Aprirsi al nuovo: luoghi, esperienze, conoscenze, conoscenza e accoglienza della diversità. **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE** • Potenziamento nell'utilizzo del metodo scientifico della ricerca come modalità di apprendimento. • Apertura nei confronti del nuovo e del diverso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **HAPPY ENGLISH – PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO STRUMENTALE – SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto di lingua inglese nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla scoperta di una seconda lingua, costituendo un anello di continuità, tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Le proposte progettuali rispondono ai bisogni di esplorazione, manipolazione, tutto in una dimensione ludica, facilitando l'acquisizione della lingua inglese. Nelle proposte operative viene privilegiata la scoperta della sonorità della lingua, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono. Tutto il percorso è caratterizzato da un'operatività ludica che attraversa tutte le attività

proposte.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Partecipare in modo attento alle attività proposte • “LISTENING” ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli • “COMPREHENSION” comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni • “REMEMBER”ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoncine • “ASK AND ANSWER” rispondere e chiedere
RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE: • Favorire l’acquisizione della lingua inglese • Attivare attraverso giochi e strategie motivanti il piacere di ascoltare e ripetere brevi canti, poesie, filastrocche e brevi dialoghi • Ascoltare e ripetere semplici comandi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ IL TEATRO DEI BURATTINI - PROGETTO CURRICULARE - AREA COGNITIVO STRUMENTALE – SCUOLA PRIMARIA

Il progetto vuole far riscoprire agli alunni il potere comunicativo dei gesti di una forma d’arte ormai “in via di estinzione” e far utilizzare forme alternative di linguaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Sviluppare motricità fine e creatività - Utilizzare materiali, strumenti e tecniche per costruire, esprimersi, comunicare - Esprimere bisogni, emozioni, vissuti, ... utilizzando linguaggi verbali e non verbali - Rappresentare storie
RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE: - Potenziamento dei livelli di autostima
- Capacità di lavoro collaborativo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MULTIMEDIALITÀ – PROGETTO CURRICULARE - AREA COGNITIVO STRUMENTALE – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Il presente Progetto elabora e approfondisce gli itinerari didattico – educativi mediante le nuove tecnologie informatiche e della comunicazione allo scopo di rispondere alle istanze emerse in classe e inerenti alle tematiche trattate dalle reti formative unitarie in un’ottica di continuità e interdisciplinarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Collaborare con gli altri mediante la condivisione di un’esperienza formativa • Attraverso le attività multimediali imparare a relazionarsi con gli altri, a condividere, ad ascoltare le ragioni degli altri e a rispettarli, anche quando ciò richiede sforzo e disciplina interiore • Identificare e riconoscere un problema imparando a risolverlo mediante l’uso di strategie opportune e la padronanza delle TIC • Acquisire una maggiore sicurezza di sè
RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE A livello di DOCENTI • Confronto programmatico- metodologico e organizzativo-didattico su tematiche interdisciplinari • Elaborazione di un progetto curriculare comune; **A livello di ALUNNI** • Assunzione di comportamenti responsabili e collaborativi • Capacità di comprendere le principali caratteristiche di un problema o di una tematica, comprendere ed approfondire gli argomenti trattati a livello interdisciplinare • Capacità di riflettere criticamente su: ambiente; web; alimentazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **A TUTTO CODING - PROGETTO PON - CONTRASTO DEL RISCHIO DI FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA.**

Il progetto, in linea con l'azione #17 del Piano Nazionale Scuola Digitale, ha lo scopo di potenziare il pensiero logico e la creatività e di stimolare negli alunni la loro curiosità attraverso attività piacevoli e divertenti, ma altamente formative. Esso permetterà di acquisire nozioni di base della programmazione informatica, di impartire comandi al computer, attraverso una didattica del fare, attraverso una serie di giochi ed esercizi interattivi, secondo i codici plugged e unplugged, utilizzando semplici fogli a quadretti o pc e piccoli robot in dotazione alla scuola. L'obiettivo principale del coding è educare al pensiero computazionale, al fine di abituare gli alunni, sin da piccoli, ad applicare la logica e a trovare quindi le strategie più idonee per la risoluzione di problemi. Le esperienze di coding già attuate nella scuola hanno riscosso un notevole gradimento, dato che i bambini colgono nelle attività proposte un forte legame con la loro realtà quotidiana. Il progetto amplificando l'azione della scuola in orario extracurricolare, permetterà di sviluppare il pensiero computazionale e rafforzare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi. Questa formazione compenserà il loro svantaggio iniziale con ricadute positive in tutte le discipline scolastiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto, tutor, figura aggiuntiva

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

La scuola ha presentato il progetto di cui all'avviso pubblico 26502 del 06/08/2019 FSE per la realizzazione di progetti volti al contrasto del rischio di fallimento formativo precoce e di povertà educativa.

 ❖ **LA SICILIA PONTE DI SOLIDARIETÀ IN TERRA LIBANESE - PROGETTO CURRICULARE - INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA**

Il progetto mira a contribuire allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, fondamentali per la crescita personale e sociale di ogni bambino/a e ragazzo/a, nel rispetto dei principi e dei valori propri della convivenza democratica. Anche in

ottemperanza alle nuove indicazioni ministeriali in tema di educazione civica, gli alunni delle diverse età saranno orientati a maturare sentimenti di rispetto e solidarietà non solo nei riguardi di coloro con cui condividono il vissuto quotidiano, ma anche pensando e prodigandosi concretamente nei riguardi di loro simili, geograficamente lontani e coinvolti in situazioni difficili. I moduli formativi, pertanto, saranno volti a promuovere conoscenze su contenuti relativi all'area valoriale sociale e civica, ma anche a mettere in atto azioni concrete con cui praticare l'esercizio dell'empatia inclusiva e della solidarietà attiva e gratuita. In merito all'ultima finalità citata, la comunità scolastica organizzerà e realizzerà raccolte di beni materiali e fondi che verranno spediti in Libano tramite aereo militare dell'aviazione dell'Esercito italiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saranno sviluppati (in itinere) tre moduli formativi per i tre rispettivi ordini di scuola: UN QUADERNO, UNA PENNA, UNA MATITA (infanzia); UNA GOCCIA NELL'OCEANO (primaria); PIETRA SU PIETRA (secondaria). FINALITÀ:- Educare al rispetto dei valori civili e nazionali per porre le basi di una crescita sana e per divenire cittadini responsabili e attivi nel domani.- Educare a principi attivi su cui si basa la convivenza democratica del mondo: legalità, tolleranza, giustizia, eguaglianza, rispetto dell'identità di genere, non violenza, pace e solidarietà. - Promuovere negli alunni delle varie fasce d'età l'autonomia di giudizio, la capacità di esprimere in modo libero e sereno idee, principi, sentimenti, emozioni, vissuti. - Promuovere la curiosità di conoscere realtà geografiche, politiche e sociali diverse da quella di origine per educarsi al confronto e al pluralismo di idee e comportamenti. - Promuovere la maturazione di atteggiamenti prosociali anche mediante la realizzazione di iniziative concrete a favore di popolazioni in situazioni di grave difficoltà (raccolta fondi, beni materiali per il supporto igienico – sanitario e scolastico). - Educare a sviluppare il senso di cittadinanza universale. - Imparare a lavorare insieme per realizzare un progetto comune. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** - Acquisire conoscenza e consapevolezza su realtà sociali, economiche e culturali profondamente diverse da quelle di origine – Assumere e mettere in atto comportamenti di solidarietà attiva – Riconoscere il valore universale ed oggettivo di principi sociali e civici: libertà, pace, uguaglianza, tolleranza, giustizia - Mettere in pratica il rispetto per i propri simili, per l'ambiente - Riconoscere e apprezzare lo stato di benessere in cui si vive e adoperarsi per chi è in uno stato di indigenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la collaborazione con il Comando militare Brigata Aosta di Messina attualmente in missione UNIFIL a Shama in Libano e degli altri contingenti che si avvicenderanno nel corso del tempo.

❖ **PENSO, GIOCO E IMPARO - PROGETTO EXTRACURRICOLARE - AREA COGNITIVO STRUMENTALE - SCUOLA PRIMARIA**

L'obiettivo principale del progetto è quello di insegnare il Coding, cioè la programmazione informatica. Si parte da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Introdurre, in modo intuitivo e ludico, i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale attraverso il Coding. • Utilizzo della piattaforma "code.org" per la programmazione informatica attraverso i blocchi visivi. • Acquisizione della terminologia specifica attraverso la dimostrazione e

l'elaborazione di mini attività di gioco sempre più complesse. • Utilizzo di attività unplugged per rafforzare i concetti appresi. • Saper lavorare in gruppo favorendo la collaborazione e la condivisione. • Imparare in un ambiente stimolante e divertente. • Usare la tecnologia in maniera costruttiva. **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE** • Utilizzare strumenti informatici in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri. • Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato. • Partecipare in modo attivo e collaborativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CONOSCIAMO LE ARTI MARZIALI - PROGETTO CURRICULARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto nasce dall'idea che impegnarsi nello sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino e, inoltre, permette che si apprendano spontaneamente regole di convivenza civile e consapevolezza. Tale progetto offre agli alunni la possibilità di conoscere la pratica dell'attività sportiva in forma ricreativa e formativa ed anche la filosofia delle arti marziali in modo sano e nel rispetto di se stessi, degli altri, dei luoghi di pratica, aumentando la propria autostima e crescendo in armonia con gli altri con un concetto di aiuto reciproco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Sviluppare, consolidare e potenziare le capacità condizionali e coordinative. - Conoscere e adattare le proprie capacità, la collaborazione con la squadra, il rispetto delle regole e l'accettazione dell'altro. - Sviluppare un'educazione alla competizione considerandola come un momento di verifica di se stessi e non come motivo di conflittualità verso il competitore, in modo che la vittoria e la sconfitta siano funzionali ad un miglioramento personale. Obiettivi trasversali: Tolleranza, fair play, integrazione, aggregazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ PROGETTO - CORSO DI ED. ALL'AFFETTIVITÀ ED ALLA SESSUALITÀ - CONSULTORIO FAMILIARE U.C.I.P.E.M.- COMUNE DI ROMETTA

Il presente progetto rientra nel quadro generale degli interventi di promozione della salute attivati dal Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. del Comune di Rometta. Il percorso formativo deve riguardare le varie fasi della crescita, ed essere un "intervento olistico", contestualizzato rispetto all'ambiente di vita e rispetto ai bisogni emersi. Il progetto generale risulta onnicomprensivo dei vari aspetti dell'affettività e sessualità (fisiologico, psicologico, culturale e sociale) e, partendo da una base di argomenti fissati, verrà incontro alle tematiche e ai punti più problematici di cui i ragazzi vorranno discutere. In linea generale sarà scrupolo dei professionisti relazionarsi in modo adeguato al contesto, con particolare attenzione all'età dei ragazzi e alle esigenze di questi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere sono: - Creare un clima di gruppo che faciliti il confronto e la discussione - Favorire la comunicazione e l'interazione personale sia con i coetanei che con gli adulti - Favorire il contatto con il mondo delle emozioni proprie e altrui, alimentando una maggiore consapevolezza e competenza nella loro gestione e comunicazione - Promuovere la cultura della prevenzione - Promuovere l'elaborazione individuale e collettiva dei significati affettivi delle esperienze che si vivono - Riconoscere e comprendere i cambiamenti in corso a livello corporeo, psicologico e relazionale - Instaurare un atteggiamento positivo e consapevole nei confronti della sessualità e il raggiungimento di una buona conoscenza del proprio corpo e anche di termini tecnici - Promuovere il rispetto per i valori degli altri - Promuovere il raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità, la capacità di scelte autonome e responsabili.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Equipe del Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. -

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Rometta

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

Approfondimento

Il percorso è impostato in una fase di tempo che va dal mese di febbraio al mese di maggio rivolto alle III classi della scuola secondaria di secondo grado dei comuni di Rometta e Saponara, in un

ciclo di incontri mensili. Verrà attuata un'attenta analisi dei bisogni formativi dei ragazzi che si andranno ad incontrare, legati all'età e al contesto in cui essi si trovano a vivere, valutando la possibilità di affrontare percorsi e problematiche nel rispetto dei tempi di crescita e di maturazione degli stessi. Il percorso didattico proposto si articola in 6 incontri annuali di 2 ore ciascuno, condotto da una psicologa e da un' insegnante di regolazione naturale alla fertilità, e di due incontri con insegnanti e genitori uno iniziale (di conoscenza e confronto sulle tematiche che saranno affrontate con i ragazzi) e uno finale (di verifica). Inoltre verrà attivato uno spazio di ascolto a conclusione del corso.

Gli incontri per i ragazzi si avvalgono di una metodologia attiva e pur differenziandosi , sono collegati l'uno all'altro da un filo conduttore che garantisce la continuità degli interventi. Il progetto prevede anche l'attivazione di uno sportello di ascolto presso la Scuola Media di Rometta a cadenza mensile a partire da gennaio 2020.

❖ PROGETTO SOLIDALI_CIAK INDETTO DA MIUR - MIBAC

Quest'anno la scuola ha aderito al bando MIUR MIBAC, adottato ai sensi della legge 220/2016, volto a realizzare una procedura di selezione e finanziamento delle Istituzioni scolastiche che realizzino la migliore proposta per le azioni indicate nell'ambito del "Piano Nazionale Cinema per la Scuola". Con nota prot. n. 7424 del

30/09/2019 è stato trasmesso il progetto didattico Solidali_Ciak relativo al Bando: A1 "CinemaScuola LAB" - Cinema per la Scuola – I progetti delle e per le scuole, richiedendo un contributo di 50.000,00 euro. Il progetto coinvolge tutto l'Istituto in una collaborazione a scopo benefico per scuole, orfanotrofi e ospedali già formalizzata con il contingente militare Brigata Aosta attualmente in missione UNIFIL a Shama in Libano. Si vuole cogliere l'occasione per realizzare un cortometraggio attraverso il quale gli alunni siano soggetti attivi in una dimensione meta- narrativa finalizzata a sviluppare in loro una riflessione sentita e un coinvolgimento empatico, competenza questa che può maturarsi in un ambiente di apprendimento fortemente inclusivo qual è quello scolastico. Il progetto ha la sua matrice fondamentale in un impianto normativo piuttosto ampio riguardante il curricolo locale, nazionale ed internazionale. Si innesta perfettamente nel Piano dell'Offerta Triennale che prevede, in ossequio alla L. 107/2015, un'attenzione continua allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del rispetto delle differenze e della maturazione di competenze di solidarietà attive e la promozione della responsabilità sociale nell'uso delle conoscenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Rispettare le diversità ed essere in grado di realizzare proficue azioni di dialogo sociale. • Educare al rispetto dei valori civili e nazionali • Maturare atteggiamenti prosociali • Sviluppare il senso di cittadinanza universale. • Comprendere i meccanismi e le regole della comunicazione, imparando a distinguere varie forme di comunicazione • Saper operare transcodifica da uno o più testi • Saper costruire uno storyboard • Conoscere, comprendere, saper utilizzare la grammatica e la sintassi del linguaggio delle immagini. • Acquisire padronanza nell'uso strumenti fotografici e digitali delle tecnologie informatiche. • Saper costruire una narrazione multimediale coerente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Proiezioni

Teatro
Aula generica

❖ **PROGETTO PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CONVENZIONE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO**

Il progetto “Promozione e diffusione della Convenzione dei diritti del fanciullo, firmata a New York il 20.11.1989” promosso dall’AGIA, destinato agli alunni della Scuola Primaria, si è sviluppato durante lo scorso anno scolastico con l’obiettivo di rendere i bambini consapevoli dei loro diritti ed incoraggiare la crescita di cittadini consapevoli delle proprie potenzialità e delle proprie opportunità di autodeterminazione. Avendo partecipato a tale progetto gli alunni avranno la possibilità di festeggiare il trentennale della Convenzione ONU il 25 novembre 2019 a Palermo. Un’opportunità, offerta agli alunni di vivere un momento di condivisione con altri protagonisti di questa avventura ed incontrare la Garante dell’infanzia e dell’adolescenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivo finale – dal processo al prodotto: ogni scuola ha elaborato tre articoli della Convenzione di New York sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, ed organizzato un evento finale dedicato agli articoli scelti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO SPORT DI CLASSE - SCUOLA PRIMARIA**

“Sport di Classe” è un progetto promosso dal MIUR, in collaborazione con il CONI, il CIP, le Regioni, gli Enti Locali e diverse Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell’ottica dell’inclusione sociale e in armonia con

quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254). L'edizione 2019/2020 del progetto è rivolta a tutte le classi 4^a e 5^a della scuola primaria, con particolare attenzione per gli alunni H, BES e DSA, e prevede lo svolgimento da parte del Tutor Sportivo Scolastico di un massimo di 23 ore annuali di attività per ciascuna classe assegnata, ripartite in 22 ore di compresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana) e 1 ora per la realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente ad oggetto il tema del "fair play".

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Campo sportivo polivalente

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ACCESSO

ATTIVITÀ

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Le carenze strutturali ed infrastrutturali in termini di accesso digitale rappresentano il primo limite all'utilizzo diffuso di risorse ed ambienti digitali. Al fine di realizzare condizioni abilitanti in tale campo, questa istituzione scolastica, dislocata su tre comuni,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

dove è da poco disponibile la fibra ottica, intende incrementare la dotazione infrastrutturale con connessione in fibra ottica, o comunque con una connessione in banda larga o ultra-larga, in tutti i plessi, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni *cloud* per la didattica (comprese le prove CBT dell'Invalsi) e l'utilizzo di apprendimento multimediale.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

In sinergia con il Piano Nazionale Banda Ultra Larga, la scuola si attiva per dotarsi di connettività in banda larga, al fine di ottimizzare il rapporto tra utilizzo consapevole delle dotazioni tecnologiche di accesso e connettività. Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale - "Piano Laboratori" - il nostro Istituto realizzerà:

- una stazione audio-musicale - in linea con la vocazione artistica del corso ad indirizzo

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

musicale presente nel nostro istituto – attrezzata con notebook, mixer audio, microfoni, cuffie, altoparlanti, Steinberg Cubase.

- una stazione di videoregistrazione digitale, attrezzata con 12 pc e relative postazioni, stampanti 3D, stampante a sublimazione per stampa fotografica, videocamere e software (montaggio audio e video, digital story), fari al led, casse amplificate 80 W, casse bi-amplificate 250 W, microfoni.

Al fine di implementare al meglio le risorse interne della scuola, con il supporto di enti locali esterni, che potranno fornire il loro contributo anche in termini economici, è previsto l'allestimento degli ambienti tecnologici, sopra menzionati, in uno spazio di circa 120 mq, nel plesso “Falcone e Borsellino” del Comune di Rometta, che risulta, in termini di prerequisiti strutturali, prioritariamente relativi alla sicurezza, particolarmente idoneo all'attivazione del progetto.

Tale scelta appare inoltre funzionale al fine di compensare carenze presenti da tempo e più volte attenzionate dai docenti anche in considerazione del rilevante numero di alunni.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Il progetto AZ#7 è stato autorizzato e finanziato e sarà realizzato entro la fine dell'a.s. 2019/2020.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'istituto, anche in relazione all'azione finalizzata al processo di dematerializzazione, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web, nell'ottica di un incremento della trasparenza, specie nelle relazioni scuola-famiglia, e dell'efficacia comunicativa.

Con l'uso quotidiano del Registro elettronico, ogni genitore può visualizzare, nella specifica area riservata, le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

Questa istituzione, già da 2 anni, genera e fornisce all'utenza i documenti di valutazione in formato elettronico.

Nell'Istituto, tramite Argossoftware, sono digitalizzati tutti i processi amministrativi (protocollo, bilancio, etc.).

Destinatari: tutto il personale della scuola, le famiglie, le Amministrazioni, il territorio.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Si forniranno agli alunni - ad iniziare dalla scuola primaria - le competenze di base per l'area informatica.

Uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestione dei file e delle cartelle.

Uso di software didattici per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento.

Uso di programmi per l'apprendimento e la realizzazione di prodotti personali anche creativi: Word, PowerPoint, ecc.

Conoscenza ed uso consapevole della rete internet.

Gestione di piattaforme di comunicazione, studio ed apprendimento (Google suite, Code.org, EdModo).

Coding anche in modalità unplugged.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi (problem-solving), costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

strumenti intellettuali, entrambi di valore generale e trasversale alle discipline di studio. Tutti i discenti dell'istituto, ad iniziare da gli alunni della scuola primaria, sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche in modalità ludiche e creative.

I Giochi matematici offrono molti spunti di lavoro, come anche la piattaforma Code.org, che da anni propone attività ludiche sulla programmazione a blocchi.

L'obiettivo, per tutti gli alunni, è quanto meno l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della Rete, dei software didattici e non, con vari livelli di approfondimento possibili affinché gli studenti diventino nel tempo non semplici e passivi fruitori.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuovere nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura.

Le biblioteche scolastiche possono rendere la scuola protagonista attiva di nuovi livelli di

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

formazione e apprendimento contrastando il disinteresse verso la lettura.

L'importante ruolo delle biblioteche scolastiche può di certo essere incrementato con l'utilizzo intenzionale della rete e degli strumenti digitali, che debbono supportare in maniera integrata le attività di lettura e scrittura su carta e in digitale, a partire dai destinatari che ne devono fruire - ovvero docenti e studenti - e dall'esigenza di una massima apertura al territorio e ai suoi cittadini.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La consapevolezza della necessità di un'alfabetizzazione digitale, non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione delle pratiche didattiche e all'utilizzo da parte dei docenti delle TIC a scuola, rende necessario lo svolgimento di corsi specifici rivolti, in maniera differenziata, ai docenti dei diversi ordini, e la sperimentazione, anche a classi aperte, delle relative metodologie didattiche.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

In attuazione dell'art.1, comma 59 della legge 107/2015, l'istituzione scolastica ha individuato, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, un docente cui affidare il coordinamento delle attività, introducendo la figura dell'Animatore digitale, affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica.

Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

ACCOMPAGNAMENTO

- Sviluppo delle competenze di base nell'utilizzo del pc da parte di tutti gli alunni.
- Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi con BES.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie *flipped classroom*, *peer education*.
- Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul Registro elettronico.
- Formazione di base del personale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Destinatari: docenti e alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA "ARIELLA" - MEAA87401E

SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO" - MEAA87403L

SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII" - MEAA87404N

SPADAFORA - MEAA87405P

MAREA - MEAA87406Q

ROMETTA - MEAA87407R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una duplice funzione orientativa e formativa.. Nella dimensione formativa i docenti assolvono alla funzione di osservare ogni bambino per scoprire le sue risorse personali ed eventuali aree di difficoltà. L'osservazione è la descrizione dei comportamenti che rappresentano canali utili alla comunicazione con le famiglie per guidare e accompagnare il processo evolutivo. Pertanto, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012, possiamo affermare che la valutazione "riconosce, descrive, accompagna, documenta i processi di crescita di ogni bambino a livello individuale e sociale". Nella dimensione orientativa i docenti sono chiamati a documentare il percorso di ogni bambino/a per individuare e monitorare i livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al fine di avviare e consolidare un processo di consapevolezza nel soggetto in apprendimento, nelle figure genitoriali e negli ambiti di riferimento.

Forme di osservazione e verifica sono: - osservazione sistematica e non; - prove semi strutturate (schede operative); - verbalizzazioni, applicazioni e rappresentazioni grafiche; Tali osservazioni si esplicitano nel documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

INDICATORI DI COMPETENZA

- **Identità:** sviluppa e matura l'identità personale in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettivo-emozionale, corporea, relazionale.
- **Affettività:** riconosce l'identità degli altri e si confronta con gli altri, per arricchirsi reciprocamente, scopre i propri bisogni e quelli degli altri.
- **Autonomia:** consolida atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, sviluppa l'autonomia personale nel quotidiano sia nella cura di sé sia nel reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **Alterità e relazione:** interagisce con i compagni, sa creare un clima sereno e condivide i valori della comunità e rispetta se stesso e gli altri
- **Partecipazione e consapevolezza:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo, comprendendo gli effetti delle sue azioni
- **Responsabilità:** rispetta il compito assegnato, esegue le varie fasi del lavoro e porta a termine la consegna
- **Avvio alla cittadinanza:** riconosce comportamenti positivi o negativi per il benessere personale e collettivo ed applica norme per il buon vivere comunitario

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali si basano sull'osservazione del comportamento, in termini di autonomia, capacità di interagire con i docenti e i compagni, rispetto delle regole di convivenza, partecipazione alle attività di gruppo. In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il Quadro Comune Europeo delle competenze 18/12/2006, le Indicazioni Nazionali 2012, e successivi disposti legislativi e atti d'indirizzo, si definiscono le **COMPETENZE DI CITTADINANZA** che la scuola intende valutare, individuando anche i **Nuclei Fondanti** e gli **Obiettivi Formativi** relativi all'area in oggetto:

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

Nucleo fondante Descrittori del comportamento/valutazione

- IDENTITA' E COSTRUZIONE DEL SE'** -conosce e rappresenta lo schema corporeo
-conosce le proprie abilità e sa operare fiducioso
-utilizza il corpo per messaggi mimico-gestuali e sonoro-

musicali

ALTERITA' E RELAZIONE CON GLI ALTRI -riconosce ed accetta gli altri e sa interagire positivamente

-riconosce regole e comportamenti corretti da tenere a scuola e in famiglia

COMUNICAZIONE E RELAZIONE - esprime stati d'animo, bisogni, idee personali

-racconta con linguaggio chiaro esperienze vissute

AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ -è autonomo nelle attività quotidiane di lavoro, di gioco, di

routine,....

-conosce comportamenti corretti verso se stesso, gli altri, l'ambiente.

PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE -collabora alle varie attività di sezione

-riconosce ed applica comportamenti adeguati alle varie situazioni

-riconosce e rispetta regole per la convivenza civile

AVVIO ALLA CITTADINANZA -condivide i valori della propria comunità

-riconosce in senso pratico alcuni diritti ed alcuni doveri

-sa riflettere su ciò che è bene e ciò che è male, per diventare nel tempo "un bravo cittadino"

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO:

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione degli alunni H nella scuola dell'infanzia

Nella relazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia, la valutazione dei bambini diversamente abili rappresenta un modo per conoscere l'alunno, riconoscere le sue peculiarità, comprendere i suoi bisogni, per accoglierlo, includerlo ed accompagnarlo nel percorso di crescita individuale e sociale. A tal fine l'interazione con la famiglia costituisce un elemento di primaria importanza, necessario per uno scambio di informazioni utili per realizzare un

contesto educante ottimale per il bambino in difficoltà, e per delineare un percorso comune che abbia come obiettivo lo sviluppo personale e sociale dello stesso. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta un altro strumento fondamentale per raccogliere informazioni sul processo di apprendimento e sulla risposta agli stimoli educativi proposti e va dunque costantemente esercitata per progettare e realizzare itinerari educativi incentrati su una didattica multi-sensoriale ed un costante approccio metodologico basato sulla ricerca - azione.

Il gioco, mezzo primario con cui i bambini esprimono e manifestano bisogni e vissuti, nelle sue diverse modalità e nelle sue varie forme, continua a rimanere pertanto uno strumento essenziale per l'osservazione sistematica.

CANALI UTILIZZATI IN MODO PRIORITARIO:

- Osservazione guidata
- Conversazioni libere e/o guidate
- Situazioni ludiformi e ludiche strutturate e non
- Compiti di realtà
- Laboratori

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE:

□ Riferimento normativo citato nell'art. 2 del D. Lgs. 16/04/1994 n.297

La valutazione è resa su una nota distinta con GIUDIZIO SINTETICO che espliciti l'interesse e il profitto manifestato dall'alunno/a.

□ ha natura DESCRITTIVA, pertanto la scuola, per un regime di trasparenza, si attiva per definire specifici descrittori.

□ in materia di deliberazione di non ammissione alla classe successiva e di partecipazione ai Consigli di Classe rimane in vigore quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16/12/1985 n. 751.

Si allegano Descrittori di valutazione e Rubriche valutative per fasce d'età

ALLEGATI: Valutazione IRC e attività alternative Scuola Infanzia.pdf

Documento di Valutazione Unitario di Istituto:

Si allega Documento di Valutazione Unitario di Istituto

ALLEGATI: Link Documento di Valutazione Unitario d'Istituto.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA" - MEMM87401P

SPADAFORA - MEMM87402Q

ROMETTA MAREA - MEMM87403R

Criteri di valutazione comuni:

PREMESSA

Il presente documento per la Valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto scolastico, condiviso all'unanimità dal Collegio dei docenti, nasce dalle modifiche legislative e regolamentari introdotte dal D.Lgs62 e dal DPR 122/2009 in materia di valutazione scolastica.

Stabilito che la valutazione con la sua finalità prevalentemente formativa e con l'individuazione sia delle potenzialità che delle carenze degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, al loro successo formativo e in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente che si esplica nella Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione adottata dalla Comunità Europea, essa richiede da parte dei docenti:

- Forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti.
- Assetti metodologici rigorosi.
- Strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze.

La valutazione:

- è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri condivisi ed è elaborata collegialmente.
- Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa.
- Fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa).
- È parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.
- Deve essere equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle progettazioni formative di classe.
- Deve aiutare l'alunno ad orientarsi, cioè a costruire l'immagine di sé dalla quale

passare progressivamente, nel corso degli anni, all'idea di sé e successivamente al progetto di sé.

- Deve essere coerente con i risultati attesi e delineati nei Profili Formativi delle competenze.
- Compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (Decreto n. 62/2017 e nota n. 1865/2017). Si allegano gli INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

ALLEGATI: Indicatori per la valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del Comportamento viene espressa collegialmente e con riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ai criteri stabiliti preliminarmente dal Collegio dei docenti, mediante giudizio sintetico.

ALLEGATI: Indicatori del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In via preliminare deve essere verificata la conseguita validità dell'anno scolastico ovvero l'avvenuta frequenza dell'anno scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale: nel caso di superamento del limite consentito il docente coordinatore produce agli atti di scrutinio il numero delle assenze dell'alunno e indica modalità e quantità delle informazioni fornite in merito alla famiglia nel corso dell'anno scolastico. Nel caso di superamento del numero consentito di assenze, il consiglio può comunque ammettere l'alunno all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato a condizione che: 1.) le assenze giustificate rientrino nella casistica deliberata e riconosciuta in merito dal Collegio docenti; 2.) il consiglio di classe dichiara che comunque ha potuto verificare il conseguimento dei livelli di apprendimento per tutte le discipline.

Devono dunque potersi configurare entrambe le condizioni.

Possano essere ammessi alla classe successiva anche gli alunni che hanno conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il voto inferiore a 6/10, contrariamente a quanto vigeva precedentemente, può essere trascritto sulla scheda documento di valutazione. In questo caso è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunta la votazione minima di 6/10, con nota scritta, appositamente predisposta, che successivamente sarà consegnata ai genitori e controfirmata per ricevuta: la copia, sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita

nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi.

Nel caso in cui i docenti del consiglio di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata al fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni del consiglio di classe dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b; e) che la decisione sia assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe (se il voto del docente di religione cattolica o attività alternative è determinante per la decisione presa dal consiglio, il docente deve esprimere un motivato giudizio che viene iscritto a verbale).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In via preliminare deve essere verificata la conseguita validità dell'anno scolastico ovvero l'avvenuta frequenza dell'anno scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale: nel caso di superamento del limite consentito il docente coordinatore produce agli atti di scrutinio il numero delle assenze dell'alunno e indica modalità e quantità delle informazioni fornite in merito alla famiglia nel corso dell'anno scolastico. Nel caso di superamento del numero consentito di assenze, il consiglio può comunque ammettere l'alunno all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato a condizione che: 1.) le assenze giustificate rientrino nella casistica deliberata e riconosciuta in merito dal Collegio docenti; 2.) il consiglio di classe dichiari che comunque ha potuto verificare il conseguimento dei livelli di apprendimento per tutte le discipline.

Devono dunque potersi configurare entrambe le condizioni.

Possono essere ammessi alla classe successiva anche gli alunni che hanno conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il voto inferiore a 6/10, contrariamente a quanto vigeva precedentemente, può essere trascritto sulla scheda documento di valutazione. In questo caso è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunta la votazione minima di 6/10, con nota scritta, appositamente predisposta, che successivamente sarà consegnata ai genitori e controfirmata per ricevuta: la copia, sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di

scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi.

Nel caso in cui i docenti del consiglio di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata al fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni del consiglio di classe dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b; e) che la decisione sia assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe (se il voto del docente di religione cattolica o attività alternative è determinante per la decisione presa dal consiglio, il docente deve esprimere un motivato giudizio che viene iscritto a verbale).

Per i soli alunni delle classi terze il consiglio di classe, in sede di scrutinio, oltre a quanto sopra, dovrà: f) verificare l'avvenuta partecipazione alle prove Nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese nel mese di aprile; g) esprimere un voto di ammissione agli Esami, in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base del percorso scolastico triennale sostenuto dall'alunno; il voto di ammissione non deve essere assegnato ad eventuali candidati privatisti.

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri di valutazione per gli alunni con disabilità

Premessa

La valutazione è finalizzata a rilevare i progressi in rapporto alle potenzialità dell'allievo e ai livelli di apprendimento iniziali. Essa ha valore formativo nella misura in cui evidenzia i traguardi, anche minimi, raggiunti dall'allievo, valorizza le abilità personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta nel compito di motivazione all'apprendimento e nella costruzione di una visione realistica e positiva della propria identità. Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito.

Strumenti compensativi

- Tabella di analisi grammaticale dei verbi;
- sintesi, schemi elaborati dai docenti;
- mappe concettuali;

- tavola pitagorica;
- tabella area e perimetri;
- sistema metrico decimale;
- mappa figure piane;
- computer con correttore automatico e vari programmi e Internet;
- uso di materiali differenti per appuntare o fissare graficamente informazioni specifiche;
- uso della calcolatrice;

Misure dispensative

Si intendono per misure dispensative tutti gli adattamenti delle prestazioni, inclusi i compiti a casa che permettono all'alunno una partecipazione alla vita scolastica positiva:

- dispensa dalla lettura a voce alta e scrittura veloce sotto dettatura;
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte;
- interrogazioni programmate;
- valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;

Strumenti di valutazione

- Verifiche orali programmate (tempi, contenuti, procedura);
- verifiche con minori richieste;
- verifiche scritte con carattere e dimensioni idonee;
- verifiche con scelte multiple, vero/falso e, se necessario, lette dal docente;
- verifiche scritte ed orali con l'uso di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive, testi con disegni e figure...).

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DSA/BES

Le modalità di valutazione tengono conto del processo, delle conquiste e delle difficoltà nelle discipline in cui si manifestano. Le prove di verifiche sono modulate tenendo conto dei processi più che dei risultati e sono strutturate con esercizi e domande che necessitano di risultati "compensativi".

Strumenti compensativi

- Fornire semplificazioni del testo di studio per ridurre la complessità lessicale;
- scrivere i compiti e le verifiche con i relativi argomenti sul registro di classe/elettronico per agevolare la gestione dello studente del proprio diario;
- favorire situazioni di apprendimento cooperativo e collaborativo tra compagni;

- richiesta alle case editrici di testi ridotti e corredati da cd-rom e supporti digitali;
- tabella delle formule, tabelle delle misure;tabelle della memoria; tabelle dei verbi;
- calcolatrice;
- computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori ortografici;
- registratore che consente allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- mappe concettuali, immagini, scalette;
- audiolibri e libri parlanti (per narrativa e studio);
- utilizzo di immagini, video, per sostenere la comprensione dei testi e la memorizzazione;
- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori.

Tali strumenti sollevano lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

Misure dispensative

L'alunno può usufruire di:

- dispensa della lettura ad alta voce e dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte;
- interrogazioni programmate;
- dispensa uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- dispensa studio delle lingue straniere in forma scritta;
- programmazione di tempi più lunghi per verifiche critte e per lo studio;
- sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- assegnazione di compiti per casa in misura ridotta;
- utilizzo di testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine.

Strumenti di valutazione

- Scritti :(testo di varia natura e finalità, a domande aperte o a risposta breve, a completamento, a scelta multipla, vero/falso);
- Orali : domande a risposta breve, gradualità delle domande;
- uso di schemi, mappe, scalette e immagini;
- organizzazione delle verifiche;
- uso di criteri di correzione e valutazione personalizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BES

Modalità di valutazione: nel caso di difficoltà non meglio specificate, qualora nel

Consiglio di Classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici, questo potrà comportare " [...] l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione di eventuali "Strumenti Compensativi e/o Misure Dispensative" (Direttiva Miur del 27/12/2012; Nota MIUR N° 2563 DEL 22.11.2013).I criteri, gli strumenti, le misure, i tempi per le verifiche previste per alunni DSA vengono dunque estesi anche agli alunni con BES.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri è regolamentata dal DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e dal DPR n.122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani. Inoltre, un importante riferimento è costituito dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014, che propongono accurate indicazioni operative.

Le modalità di valutazione degli alunni stranieri tengono conto della cultura, della storia e delle competenze linguistiche acquisite da ciascun alunno, ai progressi fatti e ai traguardi raggiunti in un contesto culturale e linguistico nuovo. Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES (C.M. 8 del 6 marzo 2013).

Strumenti compensativi

- Libri digitali o audiolibri.
- Tabelle, formulari, sintesi,schemi e mappe.
- Lettura ad alta voce delle consegne durante le verifiche.
- Calcolatrice o computer o foglio di calcolo e stampante.
- Penne digitali.
- Software didattici, computer con sintetizzatore vocale.
- Vocabolari e dizionari digitali.

Misure dispensative

L'alunno può essere dispensato:

- dalla lettura ad alta voce
- dal copiare dalla/ alla lavagna
- dal prendere appunti
- dal ricopiare
- dalla dettatura di testi/o appunti
- dallo studio mnemonico di poesie, formule, definizioni
- dall'eseguire più esercizi di verifica con lo stesso obiettivo
- dal sostenere verifiche scritte per materie orali.

Strumenti di valutazione

La valutazione iniziale rileva le conoscenze attraverso la somministrazione di prove oggettive d'ingresso di lingua italiana e di altre discipline, attraverso le quali vengono identificati livelli e bisogni educativi. Definiti i livelli di competenza dei singoli alunni stranieri, si procede , se necessario, ad un adattamento dei programmi delle discipline. (D.P.R. 394 del 1999 art. 45).

ALLEGATI: Griglie di valutazione area soggetti con disagio Scuola Secondaria di I grado.pdf

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Si allegano i Descrittori di valutazione e gli strumenti di valutazione per l'IRC e l'attività alternative

ALLEGATI: DESCRITTORI DI VALUTAZIONE IRC e attività alternative Scuola Secondaria di I grado.pdf

PROVE PARALLELE:

Al fine di accertare il livelli di competenze acquisite e l'efficacia del progetto formativo di Istituto, vengono programmate annualmente prove di verifica strutturate per classi parallele.

Tali prove - di Italiano, Matematica e L2 inglese - saranno effettuate per la scuola secondaria nelle classi seconde.

La vigilanza sarà affidata preferibilmente a docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova.

I voti conseguiti nelle prove parallele svolte concorrevano alla valutazione degli studenti nella specifica disciplina.

Al fine di assicurare l'effettiva parità di trattamento in ordine alla valutazione scolastica di ognuno, all'atto della stesura del relativo calendario sono previste delle date per effettuare delle verifiche suppletive.

Documento di Valutazione Unitario di Istituto:

Si allega Documento di Valutazione Unitario di Istituto

ALLEGATI: Link Documento di Valutazione Unitario d'Istituto.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO" - MEEE87402R

SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII - MEEE87403T

SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA - MEEE87404V

SPADAFORA - MEEE87405X

"FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA - MEEE874061

FRAZ. ROMETTA MAREA - MEEE874072

Criteria di valutazione comuni:

In conformità con le disposizioni emesse dal D.Lgs 62 e ai sensi dei precedenti disposti (DPR122/2009), il Collegio dei docenti dell'I C Saponara, all'unanimità, condivide i seguenti principi fondanti inerenti alla valutazione delle alunne e degli alunni delle scuole primarie e secondarie dell'istituto:

- la valutazione si configura come "espressione dell'autonomia professionale dei docenti i quali sono chiamati a definirne criteri e modalità".
- La valutazione ha carattere collegiale (come previsto dal comma 3 art.2 del D.Lgs 62) e viene espressa e comunicata ai genitori mediante una " descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".
- La valutazione assume un carattere specifico in ogni ordine di scuola, nel rispetto delle peculiarità riguardanti ogni fascia d'età. A tale riguardo si precisa che la valutazione nella scuola dell'infanzia, lungi dal misurare apprendimenti rigidi e a giudicare atteggiamenti e comportamenti, avrà una valenza descrittiva e narrativa, prefiggendosi lo scopo primario di informare le famiglie sui percorsi dei singoli bambini e bambine e a collaborare con i genitori per una crescita serena e organica di ogni bambino/a.
- La valutazione" documenta lo sviluppo dell'identità personale" per cui assume una dimensione specifica e complementare alla progettazione formativa poiché diventa ineludibile tenere conto delle risorse, delle potenzialità, delle caratteristiche fisiche, affettive, cognitive e relazionali di ogni soggetto. Ciò si pone in linea con quanto sancito già dal comma 3 dell'art.1 del DPR 122/2009 che sottolineava la finalità formativa della valutazione, attribuendo ad essa nella fattispecie il "compito di concorrere all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi,

al miglioramento dei livelli di conoscenze e al successo formativo”.

- In linea con quanto sancito dal comma 2 dell'art.1 del D.Lgs 62 che recita:” la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo” i docenti dell'I.C. Saponara, in situazione di valutazione, agiscono come “comunità educante” che:

- a) condivide pienamente ed integralmente il Curricolo d'Istituto approvato con delibera n. 6/2017-18 del Collegio docenti, nel corso della seduta del 04.09.2017;
- b) opera in coerenza con i risultati attesi e descritti nei Profili Formativi delle competenze: iniziale, intermedio e finale di seguito esplicitati.

ALLEGATI: Indicatori per la valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, viene espressa COLLEGIAMENTE dai docenti mediante un GIUDIZIO SINTETICO riportato nel Documento di Valutazione dell'alunno ai sensi del comma 3, art. 1 e comma 5, art. 2.

□ Per le alunne e gli alunni di scuola secondaria di 1° grado resta fermo quanto previsto dal DPR 249 del 1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti.

□ Dall' 1/09/2017 la valutazione del comportamento non è più espressa con voto numerico in decimi e non concorre più alla valutazione complessiva dello studente, pertanto cessa di avere incidenza sull'eventuale non ammissione alla classe successiva.

ALLEGATI: Indicatori del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, dunque anche avendo conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il voto inferiore a 6/10, contrariamente a quanto vigeva precedentemente, può essere trascritto sulla scheda documento di valutazione. In questo caso è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunta la votazione minima di 6/10, con nota scritta, predisposta dai docenti contitolari e controfirmata dai genitori per ricevuta: la copia sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli

stessi. Nel caso in cui i docenti di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata al fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b; e) che la decisione sia assunta all'unanimità dai docenti contitolari della classe.

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO:

SCUOLA PRIMARIA

Premessa

L'atto valutativo è volto a realizzare un'azione formativa e informativa nei riguardi del soggetto in apprendimento e delle famiglie, costituisce parte integrante del processo di apprendimento e nel contempo coinvolge l'identità professionale dei docenti.

I criteri valutativi scaturiscono dall'esigenza di individuare regole comuni, condivise ed univoche per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, inclusi gli stranieri, nel rispetto delle peculiarità personali e culturali.

La valutazione va oltre la semplice verifica dei contenuti, poiché è risultato dell'iter formativo e tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di ogni alunno. La valutazione periodica e finale è coerente con gli interventi pedagogico-didattici personalizzati e individualizzati definiti nel PEI e nel PDP che rappresentano e rimangono la bussola di riferimento per l'atto valutativo individuale (ART. 11 del D. Lgs. 62 del 2017).

La valutazione di ciascun alunno con BES sarà:

- personalizzata
- condivisa dal team docente
- flessibile

Categorie

A. Alunni disabili

B. Alunni con DSA

C. Alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Criteria di valutazione per gli alunni con disabilità

A. Valutazione degli alunni disabili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Sarà verificato il livello di apprendimento degli alunni a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie e curandone il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Nella valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai livelli di partenza e alle problematiche di ciascun alunno
- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno
- ai risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento

B. Valutazione degli alunni con DSA

È effettuata sulla base del PDP in relazione progressi effettuati mediante l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati. Nella valutazione i docenti terranno conto:

- del punto di partenza e dei risultati conseguiti
- della partecipazione attiva nelle attività, tenendo conto delle caratteristiche del disturbo
- dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte
- dell'esposizione orale come compensativa della prestazione scritta
- della capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e/o di strategie personalizzate.

C. Valutazione degli alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale
- all'impegno profuso, pur in presenza di livelli di competenza ancora in progress
- allo sviluppo delle capacità socio-relazionali e alle capacità di gestione del vissuto scolastico in termini di autonomia affettivo-relazionale
- alle capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e strategie cognitive ed operative.

secondo linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al d.m. 12 luglio 2011 e secondo il d. lgs 62 del 13 aprile 2017

MISURE DISPENSATIVE

- interrogazioni programmate
- tempi più lunghi per le verifiche
- dispensa dalla lettura ad alta voce
- dispensa dello studio mnemonico
- dispensa della scrittura veloce sotto dettatura
- dispensa, dallo studio della lingua straniera in forma scritta

STRUMENTI COMPENSATIVI

- conversazioni guidate personalizzate
- mappe spaziali bidimensionali e tridimensionali
- mappe concettuali
- schemi logici
- utilizzo di mediatori visivi
- calcolatrice, pc, sintetizzatore vocale
- programmi specifici (software didattici, ...)

STRATEGIE

- tutoring
- cooperative learning
- feedback per l'apprendimento
- flippedclassroom
- attività di debriefing (guidate)

Il progetto educativo-didattico dell'Istituto si basa su obiettivi che mirano allo sviluppo di competenze e metacompetenze di natura inclusiva che fanno riferimento al quadro delle Competenze chiave di cittadinanza. Perché si possa realizzare una didattica inclusiva efficace, è indispensabile che i docenti, prima e insieme agli alunni, maturino a livello personale e di team, competenze di natura inclusiva che poi possono investire, utilizzare in modo proficuo nella prassi didattica.

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE:

- Riferimento normativo citato nell'art. 2 del D. Lgs. 16/04/1994 n.297

La valutazione è resa su una nota distinta con GIUDIZIO SINTETICO che espliciti l'interesse e il profitto manifestato dall'alunno/a.

- ha natura DESCRITTIVA, pertanto la scuola, per un regime di trasparenza, si attiva per definire specifici descrittori.

□ in materia di deliberazione di non ammissione alla classe successiva e di partecipazione ai Consigli di Classe rimane in vigore quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16/12/1985 n. 751.

Si allegano le tabelle dei descrittori di valutazione.

ALLEGATI: Descrittori di valutazione IRC e attività alternative Scuola Primaria.pdf

PROVE PARALLELE:

Al fine di accertare il livelli di competenze acquisite e l'efficacia del progetto formativo di Istituto, vengono programmate annualmente prove di verifica strutturate per classi parallele.

Tali prove - di Italiano, Matematica e L2 inglese - per la scuola primaria saranno effettuate nelle classi seconde e quinte.

La vigilanza sarà affidata preferibilmente a docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova.

I voti conseguiti concorrevano alla valutazione degli studenti nella specifica disciplina.

Al fine di assicurare l'effettiva parità di trattamento in ordine alla valutazione scolastica di ognuno, all'atto della stesura del relativo calendario sono previste delle date per effettuare delle verifiche suppletive.

Documento di Valutazione di Istituto:

Si allega il Documento di Valutazione Unitario di Istituto.

ALLEGATI: Link Documento di Valutazione Unitario d'Istituto.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

- La scuola progetta percorsi formativi atti a favorire il successo scolastico di ogni alunno con particolare riferimento ai soggetti BES: alunni H, DSA, ADHD, stranieri, adottati o a vario titolo portatori di disagi sociali, ambientali e

culturali, attraverso varie forme di didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, learning by doing, classi aperte con gruppi di livello, facilitazione, compensazione, semplificazione).

- La scuola organizza attività formative - anche attraverso la partecipazione a specifici PON - in tema di inclusione.
- È in atto un percorso di monitoraggio per superare talune criticità per una più chiara predisposizione della modulistica necessaria a rendere più snelle le procedure per la predisposizione di PEI e PDP, che sono periodicamente monitorati ed eventualmente modificati ed adattati.
- Sviluppo di obiettivi e contenuti trasversali per l'affermazione e l'interiorizzazione di valori inclusivi, attraverso la progettazione di reti formative unitarie previste dal curricolo Verticale unitario d'Istituto.
- Strutturazione di PDP per tutti gli alunni DSA utilizzando strumenti e modelli comuni.
- Individuazione di docenti referenti area adozioni e multiculturalità.
- Raccordo costante con le famiglie per l'individuazione delle problematiche e la messa in atto di strategie educative e affettivo - relazionali comuni.
- Partecipazione dei docenti al corso di formazione "Dislessia Amica" (a.s. 2017/2018).

Partecipazione della maggior parte dei docenti al secondo livello di formazione "Dislessia Amica_Fase Seconda" (a.s. 2018/2019).

Partecipazione al corso di Formazione dei docenti referenti del bullismo e cyber-bullismo previste dal D.M. 851/2017 e delle varie azioni di formazione del "Piano nazionale per la realizzazione di attività rivolte ai docenti referenti"

- P- Interventi di collaborazione positiva e produttiva da parte del personale ATA.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Presenza di classi numerose in cui è più complesso attivare percorsi personalizzati e individualizzati.

- Formazione poco specifica sulle categorie oggetto di intervento.
- Necessità di attivare percorsi specifici per aggiornare la didattica inclusiva e specifica per le categorie BES e disabilità.
- Difficoltà delle famiglie ad accettare le problematiche rilevate dai docenti e conseguente modesto apporto negli interventi di compensazione e di integrazione.
- Carenza di supporti economici da utilizzare per l'acquisto di presidi e sussidi didattico sanitari.
- Da potenziare la collaborazione con gli Enti Locali e agenzie del territorio per ottimizzare e implementare le risorse.
- L'atteggiamento di protezione degli alunni nei confronti dei compagni disabili ne rende difficoltosa una reale inclusione, poiché non viene puntata l'attenzione sulle positività dell'alunno in difficoltà, ma sulle sue carenze.
- Non sempre i genitori accettano senza difficoltà i piani di studio personalizzati e prima ancora i controlli presso centri specializzati per i loro figli, poiché hanno paura del giudizio della comunità, temendo atteggiamenti di isolamento e/o discriminazione.
- Non tutti gli alunni con BES possono contare, alla fine delle attività didattiche, del necessario supporto da parte delle famiglie specie per impegni di lavoro dei genitori.
- Le limitate recenti immigrazioni di lavoratori stranieri - nonostante il numero degli alunni stranieri sia appunto esiguo - hanno fatto emergere nelle famiglie, e di conseguenza negli alunni, sentimenti di diffidenza nei confronti dei non autoctoni.
- Le azioni di intervento curricolari ed extra curricolari non sempre vengono seguite in modo regolare e con la giusta motivazione proprio da parte dei soggetti che ne avrebbero maggior necessità, percependo tali interventi come un aggravio del peso scolastico; non sempre gli obiettivi prefissati quindi vengono adeguatamente conseguiti.
- Appare necessario implementare delle attività laboratoriali alternative alla didattica trasmissiva per incentivare i livelli di motivazione.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

- I Consigli di Classe e di interclasse individuano alla fine del primo quadrimestre gli alunni che hanno conseguito una valutazione non pienamente sufficiente in più discipline. Per gli alunni BES certificati si valuterà l'opportunità di ricalibrare i piani di studio personalizzati magari attraverso una rimodulazione delle strategie dispensative e degli strumenti compensativi; per gli altri, si prevederà la formula di alunna/o con ODA, Ordinari Disturbi di Apprendimento, procedendo quindi alla stesura dei relativi PDP che ne faciliteranno il recupero.
- L'Istituto propone per i diversi ordini di scuola una ampia offerta formativa che include vari corsi, concorsi, gare e progetti curriculari ed extracurriculari volti proprio al recupero, al consolidamento ed al potenziamento delle competenze attraverso strumenti e strategie coinvolgenti e motivanti (*cooperative learning, peer education*).
- Una quota dell'orario di servizio, annualmente definita, dei docenti di potenziamento è indirizzata proprio alle attività di sostegno - recupero nei confronti degli alunni che si trovano in una qualche situazione di disagio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Le azioni di intervento curriculari ed extra curriculari non sempre vengono seguite in modo regolare e con la giusta motivazione proprio da parte dei soggetti che ne avrebbero maggior necessità, percependo tali interventi come un aggravio del peso scolastico; non sempre gli obiettivi prefissati quindi vengono adeguatamente conseguiti.
- Appare necessario implementare delle attività laboratoriali alternative alla didattica trasmissiva per incentivare i livelli di motivazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curriculari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Le fasi del processo di attuazione dei piani individualizzati operative sono declinate nel documento Piano per l'Inclusione elaborato dal gruppo di lavoro specificamente nominato. Per gli alunni con BES vengono predisposti: PEI (Piano Educativo Individualizzato) ai sensi della L. 104/1992, per alunni con disabilità; PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA ai sensi della L. 170/2010 e del DM 5669 del 12/7/2011; PDP (Piano Didattico Personalizzato) per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali indicati nella Dir. Min. del 27/12/2012 e nella C.M. n. 8 del 06/03/2013. I Piani Educativi Individualizzati sono predisposti nell'ambito del Consiglio di classe, col coordinamento del docente di sostegno, sentiti gli specialisti che seguono gli alunni (servizi socio-sanitari) e in collaborazione con la famiglia. Il PDP è elaborato dai docenti del CdC in raccordo con genitori dell'alunno che poi lo sottoscrivono.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, col coordinamento del docente di sostegno, specialisti dei servizi socio-sanitari, famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Per rendere significativo ed efficace il processo di inclusione è condizione indispensabile realizzare una continuità orizzontale e trasversale in cui risulta prevalente e privilegiato il rapporto d'interazione con le famiglie. Nel rispetto della diversità di ruoli e competenze, della natura dei contesti d'azione, si condividono gli obiettivi e le finalità dell'agire educativo rivolto al comune destinatario: il/la bambino/a o ragazzo/a BES. Pertanto la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglia diventa il prerequisito indispensabile per attivare qualsiasi percorso di inclusività. Sarà cura costante della scuola informare i genitori sulle modalità di intervento educativo e sulla natura dei traguardi cognitivi e affettivo relazionali raggiunti dall'alunno/a. Parimenti, così come previsto anche dal Patto di corresponsabilità educativa, la famiglia si impegna a fornire informazioni, a condividere finalità ed obiettivi educativi e didattici, garantendo il massimo impegno nei tempi extrascolastici e contribuendo nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di
riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di
riferimento Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione



Per la valutazione degli alunni con BES si fa riferimento all'apposita sezione dedicata del Documento di Valutazione.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Dirigente scolastico - ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001 e dell'articolo 1, comma 83, della legge n. 107/2015 - intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali della collaborazione di due docenti: collaboratore vicario e secondo collaboratore. Il docente collaboratore vicario - come anche il secondo collaboratore - sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Inoltre: - collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del</p>	2
----------------------	--	---



Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; - predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; - collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - collabora con il dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; - collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; - coordina la partecipazione a concorsi e gare; - partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; - collabora alle attività di orientamento; - segue le iscrizioni degli alunni; - predispone questionari e modulistica interna; - fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna



	<p>dell'Istituto; - collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento; - protocolla gli atti da lei prodotti, previa supervisione del dirigente scolastico e li trasmette per la pubblicazione sul sito web istituzionale; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - vigilanza e controllo della disciplina; - organizzazione interna; - gestione dell'orario scolastico; - uso delle aule e dei laboratori; - controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - proposte di metodologie didattiche. Il docente collaboratore vicario, solo in caso di assenza del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - documenti di valutazione degli alunni; - libretti delle giustificazioni; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il Dirigente scolastico, al quale spetta, nelle proprie funzioni, l'adozione di provvedimenti di gestione di risorse umane	14



	<p>e strumentali sceglie in piena autonomia, in base al comma 83 della Legge 107/2015, i suoi collaboratori, che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, andando a costituire lo "staff di dirigenza", ai cui componenti saranno delegati specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi, sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa.</p>	
Funzione strumentale	<p>Risorsa fondamentale per l'attuazione dell'autonomia, per la realizzazione e la gestione del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e dei progetti formativi, i docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. L'incarico di funzione strumentale è affidato dal Dirigente scolastico a docenti che ne hanno fatto domanda, identificati con motivata delibera del Collegio dei docenti, e che possiedono, secondo il loro curriculum, particolari titoli, competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire, a livello progettuale ed organizzativo, l'attuazione di quanto indicato nel PTOF. Vengono individuate 4 aree di intervento; a ciascuna di esse, valutata la complessità dell'Istituto e dunque la conseguente considerevole mole di lavoro, sono stati destinati due docenti.</p>	8



Per meglio distribuire il carico di lavoro e per aver un'ampia rappresentanza dei vari ordini di scuola, le F.S. sono state assegnate a due docenti ognuno di due ordini diversi di scuola che abbiano presentato la propria candidatura: Area 1 Gestione del piano triennale dell'offerta formativa - PTOF. Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti - supporto alla didattica. Area 3 Interventi e servizi per gli studenti - benessere nella scuola. Area 4 Coordinamento relazioni con Enti ed Istituzioni esterni dei e dei rapporti scuola-famiglia. Fermo restando il fondamentale principio di azione sinergica fra tutte le figure designate per il conseguimento degli obiettivi formativi prefissati nel PTOF, si indicano di seguito le competenze principali - integralmente elencate nell'atto di conferimento dell'incarico - relative ai relativi incarichi per ciascuna area. Area 1 □ Elaborazione, aggiornamento e revisione del PTOF e documenti annessi; □ Predisposizione dei materiali cartacei e digitali utili alla ricognizione ed al monitoraggio dei bisogni degli operatori scolastici e dell'utenza; □ Raccolta dati per la presentazione dei progetti curriculari ed extracurriculari. Area 2 □ Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione e aggiornamento e successiva valutazione dell'efficacia; □ Predisposizione e distribuzione della modulistica didattica e materiali affini; □ Supporto ed assistenza informatica nelle attività inerenti il settore didattico quali compilazione del registro



	<p>elettronico e degli scrutini o line; Area 3 □ Ricognizione dei bisogni formativi degli alunni mediante azioni di analisi e monitoraggio; □ Organizzazione di manifestazioni, eventi, viaggi d'istruzione, visite guidate e di uscite didattiche e cura delle relative documentazioni; □ Programmazione e coordinamento delle attività di raccordo e di orientamento in senso verticale ed orizzontale. Area 4 □ Relazioni con Enti, organizzazioni socio-culturali, organi di stampa, al fine di promuovere attività progettuali ed eventi; □ Cura dei rapporti con il territorio: Istituti scolastici, Enti istituzionali, soggetti economico-produttivi, culturali, sociali, associazioni di volontariato; □ Organizzazione di convegni, seminari di formazione e aggiornamento.</p>	
Responsabile di plesso	<p>La particolare e complessa strutturazione dell'Istituto - già descritta nella Sezione 1 - con plessi dislocati in tre comuni diversi, rende necessaria l'individuazione e la nomina di docenti "referenti di plesso". L'incarico di referente o responsabile di plesso - definito spesso anche "fiduciario" - viene attribuito, ad inizio di anno scolastico, dal Dirigente scolastico che, in base al comma 83 della Legge 107/2015, sceglie in piena autonomia i suoi collaboratori, che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Di queste nomine il DS informerà il Collegio dei Docenti, comunicando i nominativi di coloro che costituiranno lo "staff di dirigenza". In</p>	13



assenza della dirigenza e degli uffici di segreteria - ubicati nella "sede centrale" dell'Istituto - ai referenti di plesso sono delegate alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" del plesso - meglio dettagliate nell'atto di nomina - di cui si elencano le più significative: □ Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento e le problematiche del plesso. □ Partecipare alle riunioni dello staff di sistema. □ Segnalare eventuali criticità relative alla sicurezza dei locali scolastici. □ Essere punto di riferimento organizzativo di tutto il personale in servizio (docenti ed Ata), nonché per i genitori rappresentanti di classe/sezione/intersezione. □ Raccogliere e comunicare le esigenze relative a materiali, sussidi didattici, attrezzature necessari per il plesso. □ Provvedere alla puntuale e completa compilazione dei registri ricevuti in consegna. □ Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte", comunicando eventuali rimodulazioni dell'orario giornaliero. □ Avere cura che sia inoltrata tempestiva comunicazione nel caso in cui il personale scolastico, durante il proprio orario, si allontani, per motivi gravi o improvvise necessità, dalla sede di servizio. □ Controllare quotidianamente il sito web dell'Istituto, anche al fine di informare - in collaborazione con i coordinatori di classe - le famiglie degli alunni in occasione di scioperi, assemblee sindacali,



	manifestazioni, particolari iniziative didattiche, uscite sul territorio, o altre iniziative di carattere occasionale.	
Animatore digitale	L'animatore digitale curerà: □ la formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; □ il coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ la creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; □ il coordinamento del team digitale.	1
Team digitale	Il team digitale è formato da: □ n. 3 docenti - che costituiscono il "team per l'innovazione digitale". □ n. 2 assistenti amministrativi; □ n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica; □ n. 1 assistente tecnico. Il Team per l'innovazione digitale è costituito da 3 docenti ed ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate	3



	<p>all'innovazione didattica attraverso il PNSD. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: Formazione interna del personale scolastico. Coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Seguire un percorso formativo mirato su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le proprie competenze relativamente ai compiti di pertinenza.</p>	
Referente Invalsi	<p>I docenti - uno per la primaria ed uno per la secondaria - dovranno: - gestire in piattaforma Invalsi i dati propedeutici alle prove; - coordinare l'organizzazione e l'esecuzione delle prove, curando che la vigilanza sia effettuata preferibilmente da docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova; - assicurarsi dell'avvenuta trasmissione dei dati che tuttavia è automatica con contestuale correzione; - curare la comunicazione con i docenti di classe e informare il Dirigente scolastico.</p>	2
Referente Attività sportive di Istituto	<p>Attività di competenza relative all'incarico: - Coordinamento delle attività relative all'area di competenza previsti nel PTOF. - Coordinamento di tutte le attività progettuali d'istituto finalizzate allo</p>	2



	<p>sviluppo di competenze inerenti all'educazione alla salute attraverso la pratica sportiva; - Fornire informazioni agli alunni e alle famiglie sull'offerta formativa della scuola e sulle iniziative sportive proposte in corso d'anno da enti superiori e/o esterni. - Coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per la progettazione e l'organizzazione di iniziative e manifestazioni sportive. - Coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni sportive (giochi d'istituto, campionati sportivi...) - Gestione dei contatti con le altre scuole per l'organizzazione di incontri, conferenze e altre iniziative volte alla conoscenza dei progetti formativi di cui all'oggetto. - Raccolta e diffusione di materiali illustrativi utili per motivare gli alunni alla pratica sportiva e alla maturazione di atteggiamenti di fair play - (Indicazioni nazionali 2012). - Monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti. - Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche in oggetto.</p>	
Referente Educazione alla cittadinanza	Attività di competenza relative all'incarico: - coordinamento delle attività relative agli obiettivi previsti nel PTOF e all'area formativa di riferimento: (educazione alla legalità, alla salute, alla prevenzione e al disagio); - rapporti di collaborazione con la referente d'area sulla dispersione	1



scolastica e i servizi sociali; - rilevazione e monitoraggio di eventuali problematiche relative al disagio e a forme di malessere psicologico e affettivo relazionale degli alunni; - coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà e dei gruppi classe; - coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative all'orientamento e alla prevenzione su temi relativi all'educazione alla legalità; - prendere visione delle Linee di Orientamento elaborate dal MIUR nell'aprile 2015 con il contributo degli enti afferenti all'Advisory Board del Safer Internet Centre per l'Italia www.generazioniconnesse.it e allegate alla Circolare d'istituto n. 213 nota prot. n. 3143 del 12.05.2017; - diffusione dei temi sulla legalità e sulla prevenzione e del contrasto al bullismo e al cyberbullismo; - partecipazione alle iniziative promosse dal MIUR, dalla scuola e/o da altre istituzioni scolastiche o agenzie formative; - monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti; - elaborazione e messa in atto di progetti inerenti all'educazione alla cittadinanza attiva con specifico riferimento alle tematiche della legalità e del bullismo; - attività di raccolta e documentazione di buone pratiche inerenti all'oggetto; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di



	buone pratiche sulle tematiche e/o problematiche in oggetto.	
Referente Educazione alla salute	Attività di competenza relative all'incarico: - coordinamento delle attività relative agli obiettivi previsti nel PTOF e all'area formativa di riferimento: educazione alla salute, educazione alimentare, prevenzione e disagio; - rapporti di collaborazione con la referente d'area sulla dispersione scolastica e i servizi sociali; - rilevazione e monitoraggio di eventuali problematiche relative al disagio e a forme di malessere psicologico e affettivo relazionale degli alunni; - coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà; - coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative all'orientamento e alla prevenzione su temi relativi all'educazione alla salute; - monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti. - elaborazione e messa in atto di progetti inerenti l'educazione alla salute; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle problematiche in oggetto.	2
Referente Educazione ambientale	Attività di competenza relative all'incarico: - coordinamento delle attività relative agli obiettivi previsti nel PTOF e all'area formativa di riferimento (EDUCAZIONE AMBIENTALE con raccordi multi ed interdisciplinari con la macro-area di	1



	<p>riferimento CITTADINANZA E COSTITUZIONE e altri canali formativi: educazione alla salute, educazione alimentare - prevenzione e disagio); - coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà; - coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative all'orientamento e alla prevenzione su temi relativi all'educazione ambientale e alla tutela del territorio; - monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti; - elaborazione e messa in atto di progetti inerenti all'educazione ambientale; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche e/o problematiche in oggetto.</p>	
<p>Referente Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio</p>	<p>Attività di competenza relative all'incarico: - Favorire il potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte (art.1 comma 7 lettera c L.107/2015) "l'alfabetizzazione all'arte" (lettera f). - Attivare percorsi formativi e laboratoriali destinati agli alunni delle scuole secondarie dell'istituto. - Organizzare situazioni di apprendimento motivanti, prevedendo l'apertura pomeridiana della scuola e/o uscite didattiche sul territorio (visite a musei, atelier, botteghe artigianali, manifestazioni culturali e artistiche, partecipazione ad eventi e/o concorsi</p>	<p>2</p>



	<p>musicali). - Predisporre, organizzare percorsi laboratoriali, manifestazioni, eventi legati al mondo artistico. - Coordinare le attività sopra descritte con il supporto dei docenti assegnatari di funzione strumentale e dell'area didattica. - Curare la documentazione e la diffusione delle buone pratiche inerenti all'area di competenza.</p>	
<p>Referente Valorizzazione del patrimonio linguistico letterario nazionale</p>	<p>Attività relative all'incarico: - Coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per la ricerca e la progettazione di percorsi miranti al potenziamento delle competenze linguistiche di base, mediante canali alternativi finalizzati allo sviluppo della creatività linguistica ed artistico - espressiva di ogni soggetto. - Coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative alla valorizzazione del patrimonio linguistico letterario locale e nazionale. - Monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti. - Elaborazione e messa in atto di progetti inerenti alla tematica in oggetto. - Programmazione e organizzazione di eventi culturali relativi alla tematica in oggetto mediante collaborazione con le altre figure di sistema; - Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche inerenti al mondo linguistico - letterario e artistico - espressivo.</p>	<p>2</p>



Referente Giochi matematici	Attività relative all'incarico: - Gestire la piattaforma "Giochi matematici del Mediterraneo". - Organizzazione logistica delle prove. - Coordinare la correzione delle prove e stilare la relativa graduatoria.	2
Referente Area inclusione soggetti DSA e altri BES	Ai due docenti - uno per la primaria ed uno per la secondaria - viene affidato il mandato relativo alle competenze di seguito elencate: - ricognizione e monitoraggio sistematico dei bisogni speciali dei soggetti con disagio, presenti nei vari gruppi classe; - predisposizione di format per la stesura dei PdP e di altri strumenti di progettazione personalizzata; - raccolta e documentazione degli interventi educativo didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato situato e/o in rete; - consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione dei soggetti e dei gruppi classe; - azioni di coordinamento con i colleghi docenti per la raccolta di materiali e strumenti utili per l'azione didattica; - predisposizione di materiali e strumenti per il monitoraggio e la valutazione personalizzata; - azioni di monitoraggio e valutazione dei livelli di inclusività delle classi e della scuola; - elaborazione di proposte per la stesura di un Piano Annuale per l'inclusività rivolto a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.	2
Referente Dispersione scolastica	Attività di competenza relative all'incarico: - Coordinamento delle attività relative agli obiettivi previsti nel PTOF e relativa all'area	1



	<p>d'inclusione e di recupero e potenziamento dei soggetti in situazione di svantaggio socio familiare e/o culturale. - Rapporti con l'osservatorio d'area sulla dispersione scolastica e i servizi sociali. - Rilevazione e monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie. - Coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà. - Coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative all'orientamento e alla prevenzione. - Monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti. - Elaborazione e messa in atto di progetti inerenti alla dispersione scolastica. - Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle problematiche in oggetto.</p>	
Referente Adozioni e multiculturalità	<p>Attività di competenza relative all'incarico: - informazioni ai docenti di classe (compresi i supplenti) dell'eventuale presenza di alunni adottati nelle classi di competenza; - accoglienza dei genitori e raccolta delle "informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe"; - informazioni ai genitori "sulle azioni che la scuola può mettere in atto" e sui contenuti del PTOF; - collaborazione con i docenti di classe per "l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo" degli alunni adottati; - rilevazione e monitoraggio di eventuali</p>	2



	<p>problematiche relative al disagio e a forme di malessere psicologico e affettivo relazionale degli alunni; - coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà; - promozione e progettazione di iniziative di formazione sul tema dell'adozione; - coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative di formazione e orientamento relative alla tematica in oggetto; - collaborazione per la cura e la documentazione di passaggio delle informazioni e dei profili formativi degli alunni tra i diversi gradi di scuola; - "nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post - adozione"; - monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti; - fornire ai docenti di classe la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche e/o problematiche inerenti.</p>	
Referente Area didattica	<p>Attività di competenza relative all'incarico: - collaborazione con il Dirigente scolastico per la progettazione formativa curricolare d'istituto; - coordinamento dei dipartimenti disciplinari dei tre ordini di scuola per l'analisi e la revisione dell'impianto curricolare dell'istituto; - collaborazione con il Dirigente scolastico per la programmazione e l'organizzazione delle</p>	1



attività svolte dai dipartimenti educativi e disciplinari dell'istituto; - proporre contributi per la ricerca di strumenti concernenti la verifica e la valutazione degli apprendimenti; - collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione strumentale e il secondo collaboratore per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative per qualificare l'azione didattica; - collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione strumentale per il coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dei risultati attesi e conseguiti a conclusione dei percorsi di ricerca - azione e formazione; - coordinamento della commissione di lavoro per lo studio della normativa inerente alla valutazione (D.lgs. n. 62 del 13.04.2017) e per la successiva elaborazione di criteri e strumenti di valutazione periodica e finale ai fini dell'accertamento delle competenze nei tre ordini di scuola (Documento d'istituto per la valutazione degli alunni, prove di verifica strutturate per classi parallele, rubriche valutative, griglie di osservazione); - collaborazione con le altre commissioni di lavoro per la programmazione e realizzazione di iniziative di formazione, solidarietà attiva, gemellaggio tra scuole dello stesso istituto, ma anche con scuole di istituti diversi (progetti in rete); - supporto ai colleghi docenti per la documentazione e raccolta di buone pratiche; - promozione di iniziative di formazione ed autoformazione sui vari temi inerenti i bisogni formativi del



	<p>personale docente dell'istituto; - apertura al territorio per realizzare percorsi formativi di ricerca orizzontali e verticali. - individuazione di bisogni formativi concernenti docenti e alunni; - progettazione ed organizzazione di percorsi sperimentali per qualificare e potenziare l'offerta formativa; - contributo nella revisione ed integrazione dei documenti d'istituto: PTOF, RAV, PdM.</p>	
Referente Organico	<p>Competenze relative all'incarico: - Collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle classi dell'anno successivo. - Curare la compilazione degli organici infanzia, primaria, secondaria, seconda lingua, religione e sostegno.</p>	1
Referente Piano triennale della formazione	<p>Attività di competenza relative all'incarico: - collaborazione con il Dirigente scolastico per la programmazione e l'organizzazione delle attività di formazione e aggiornamento; - collaborazione con i docenti assegnatari di funzione strumentale e il secondo collaboratore per l'organizzazione e la realizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento; - collaborazione con i docenti assegnatari di funzione strumentale per il coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dei risultati attesi e conseguiti a conclusione dei percorsi di formazione; - coordinamento dei dipartimenti per l'analisi e la revisione dell'impianto curriculare dell'istituto; - coordinamento della commissione di lavoro per lo studio della normativa inerente alla valutazione</p>	2



	<p>(D.lgs n. 62 del 13.04.2017) e per la successiva elaborazione di criteri e strumenti di valutazione periodica e finale ai fini dell'accertamento delle competenze nei tre ordini di scuola (Documento d'istituto per la valutazione degli alunni, prove di verifica strutturate per classi parallele, rubriche valutative, griglie di osservazione); - collaborazione con le altre commissioni di lavoro per la programmazione e realizzazione di iniziative di formazione, solidarietà attiva, gemellaggio tra scuole dello stesso istituto, ma anche con scuole di istituti diversi (progetti in rete); - supporto ai colleghi docenti per la documentazione e raccolta di buone pratiche; - promozione di iniziative di formazione ed autoformazione sui vari temi inerenti i bisogni formativi del personale docente dell'istituto; - apertura al territorio per realizzare percorsi formativi di ricerca orizzontali e verticali. - individuazione di bisogni formativi concernenti docenti e alunni; - progettazione ed organizzazione di percorsi sperimentali per qualificare e potenziare l'offerta formativa.</p>	
Referente Regolamento di Istituto	Attività di competenza relative all'incarico: - Revisione, aggiornamento ed integrazione del Regolamento di Istituto. - Stesura di nuovi regolamenti ad integrazione del Regolamento di istituto.	1
Referenti Dipartimenti disciplinari	I dipartimenti disciplinari opereranno in orizzontale e in verticale e sono articolati, per i diversi ordini di scuola, nelle seguenti	12



	<p>aree: □ Secondaria – Area dipartimento: linguistico-espressivo; matematico-scientifico-tecnologico; antropologico; lingue straniere; strumento musicale. □ Primaria – Area dipartimento: linguistico-espressivo; matematico-scientifico-tecnologico; antropologico; lingue straniere. □ Infanzia □ IRC I docenti coordinatori dei dipartimenti dovranno adempiere alle seguenti mansioni: □ Collaborare con il Dirigente Scolastico e con la docente coordinatrice dell'area didattica per la progettazione formativa curriculare di Istituto con annesse revisioni ed integrazioni. □ Elaborare il Documento di Valutazione di istituto. □ Collaborare con i docenti assegnatari di Funzione Strumentale per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative finalizzate a qualificare l'azione didattica, per le attività di verifica e monitoraggio dei risultati attesi e conseguiti a conclusione dei percorsi di formazione, nella revisione dei documenti di istituto: PTOF, RAV, PDM. □ Supporto ai docenti per la documentazione e la raccolta di buone pratiche. □ Progettazione ed organizzazione di percorsi sperimentali per qualificare e potenziare l'offerta formativa.</p>	
Referente Alunni H	Attività relative all'incarico: - collaborare con il Dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; - gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - gestire il passaggio di informazioni relative	1



agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo - didattica; - favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; - richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; - promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni; - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da esse sperimentate; - ricognizione e monitoraggio sistematico dei bisogni speciali dei soggetti con disagio, presenti nei vari gruppi classe; - predisposizione di format per la stesura dei PdP e di altri strumenti di progettazione personalizzata in collaborazione con il coordinatore dell'area didattica; - raccolta e documentazione degli interventi educativo didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato situato e/o in rete; - consulenza e supporto ai colleghi di sostegno e di classe sulle strategie e metodologie di gestione dei soggetti in difficoltà e dei gruppi classe interessati; - azioni di coordinamento con i colleghi docenti per la raccolta di materiali e strumenti utili per l'azione didattica; - predisposizione di materiali e strumenti per il monitoraggio e la valutazione personalizzata; - azioni di monitoraggio e valutazione dei livelli di inclusività delle classi e della scuola; - collaborare con le



	<p>figure dell'area BES e DSA per la stesura di un Piano Annuale per l'inclusività rivolto a tutti gli alunni con disagio, da redigere al termine di ogni anno scolastico.</p>	
GLI	<p>Gli insegnanti curricolari hanno piena responsabilità educativa e didattica nei riguardi di tutti gli alunni delle classi a loro assegnati, compresi quelli con disabilità e per i quali è prevista un'azione di sostegno. Avranno cura di redigere le reti formative unitarie bimestrali previste dal Curricolo Verticale per l'acquisizione delle competenze trasversali e i segmenti didattici relativi alle varie Unità Formative che saranno svolte durante l'anno. Di dette Unità Formative faranno parte i segmenti personalizzati i cui destinatari sono gli alunni BES. Collaborano con i docenti di sostegno per la progettazione e la messa in atto delle strategie inclusive, delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi. Ogni insegnante di sostegno svolge la sua funzione educativa e didattica nella classe, quindi è in via prioritaria insegnante di classe, e conseguentemente, di supporto specifico per i soggetti in difficoltà. Con la presa in carico di un determinato alunno/a ogni docente di sostegno si impegna a calibrare il suo orario interno secondo margini di flessibilità e funzionalità, pertanto nell'articolazione del suo orario interno, dovrà tener conto dell'orario delle discipline "Sensibili" per garantire al massimo la sua presenza nelle situazioni in cui l'alunno/a potrebbe incontrare maggiori</p>	11



	<p>difficoltà. Collaborano con i docenti curricolari per la progettazione e la messa in atto delle strategie inclusive, delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi. I membri del GLI saranno, designati dal D.S: e saranno in numero di 11: n °3 docenti di sostegno dei tre ordini di scuola + n°3 docenti curricolari, sempre dei tre ordini di scuola + n°3 referenti H e BES, oltre alla componente dell'Azienda sanitaria locale (personale designato dall'Asl di competenza), costituita da n°1 membro; presiede il Dirigente Scolastico.</p>	
Comitato di valutazione	<p>Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: □ individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base ai sensi del punto 3, del comma 129 della legge 107/15; □ espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; □ valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; □ riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.</p>	4
Referente Coordinamento	DA INSERIRE è LA BONFIGLIO....	1



attività atelier – teatro d'istituto		
--------------------------------------	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni. Attività di recupero e potenziamento in compresenza. Realizzazione di progetti extracurricolari. Insegnamento (comma 1 dell'articolo 28 CCNL 2016-2018). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni. Attività in compresenza. Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetti extracurricolari attinenti con l'indirizzo musicale dell'Istituto (musica d'insieme e pratica corale). Attività di recupero e potenziamento in compresenza. Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni. Attività alternative IRC Insegnamento (comma 1 dell'art. 28 CCNL 2016 -2018)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetti extracurricolari relativi a sport di squadra (arti marziali). Insegnamento (comma 1 dell'articolo 28 CCNL 2016-2018). Attività in compresenza. Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il DSGA svolge attività lavorativa di particolare complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili, assicurandone una gestione corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire e ne cura l'organizzazione in modo funzionale, affiancando adeguatamente il personale con istruzioni chiare, univoche, certe, promuovendo una gestione improntata alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza – tutela della privacy, alla responsabilità, all'imparzialità. Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, organizzandone autonomamente l'attività nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. In particolare il DSGA: -formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di Piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; -attribuisce incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo; -nell'ambito della contrattazione interna d'istituto effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria; -svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi, contabili e degli adempimenti fiscali; - provvede alla gestione del fondo economale per le minute spese; -predisporre il Conto Consuntivo accompagnato da apposita relazione; -collabora, con il Dirigente Scolastico alla predisposizione del Programma Annuale per la parte economico finanziaria; -redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; -firma, congiuntamente al Dirigente,</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>le Reversali di incasso e i mandati di pagamento; - predispone con il Dirigente Scolastico la relazione di verifica che evidenzia le entrate e la consistenza degli impegni assunti, nonché i pagamenti eseguiti. -tiene e cura l'inventario, assumendo le responsabilità di Consegnatario dei beni mobili e la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine; - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente; -provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori. - può accettare incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.</p>
Ufficio protocollo	<p>Provvede alla gestione del registro protocollo (informatico): riceve, ordina, protocolla e archivia documenti; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale. Il processo di ammodernamento e di trasparenza amministrativa, secondo quanto disposto dal CAD, ha previsto l'adozione da parte degli Uffici di segreteria della gestione del protocollo digitale, tramite il software Argo. Si transiterà, dunque, alla segreteria digitale definitivamente a partire dal 1 gennaio 2020.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico: iscrizioni, trasferimento alunni, nulla-osta, statistiche, esami, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, viste guidate, ecc., abbonamenti trasporti, libri di testo, buoni libro, ecc.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola: Stipula e adempimenti contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	ricostruzione carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, trasmissione fascicoli, visite fiscali, pratiche concessione piccolo prestito, rilevazioni, adempimenti gestione amministrativa insegnanti di religione, Legge 104, graduatorie supplenti.
Area contabile	Si occupa specificamente di: liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali, ecc., stesura CUD, mod. 770, mod. IRAP, mod. TFR.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
<http://www.sc27253.scuolanext.info/>
- Pagelle on line
<http://www.sc27253.scuolanext.info/>
- Modulistica da sito scolastico
<http://www.icsaponara.it/index.php/moduli-genitori>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO DI RETE 15

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

❖ AMBITO DI RETE 15

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

Approfondimento:

Nel caso in cui la rete dell'Ambito 15 proponesse progetti inerenti al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, tali azioni verranno vagliate ed i docenti, in qualità di corsisti, vi potranno partecipare.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

 ❖ SICUREZZA - D.LGS. 81/2008

Il corso mira a fornire nozioni sulla normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; sui compiti, le responsabilità e le funzioni a carico delle figure di riferimento: datore di lavoro, RSPP, RLS, preposti, personale scolastico. I partecipanti dovranno acquisire le competenze per mettere in atto adeguate misure di prevenzione per eliminare o ridurre i rischi, per prestare interventi di primo soccorso, nonché consolidare la consapevolezza dell'importanza di adottare comportamenti sicuri.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

 ❖ PROGETTARE, INSEGNARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Il corso mira ad approfondire le teorie e le strategie innovative per la progettazione, e l'insegnamento per competenze in ambito scolastico, identificando la struttura delle singole



discipline e definendone gli elementi costitutivi del processo di valutazione. La normativa ministeriale recepisce le competenze come processo chiave per l'apprendimento permanente del discente. Saranno quindi individuati gli strumenti efficaci per delineare le modalità con cui ogni disciplina favorisce nell'allievo l'acquisizione di competenze specifiche. Azioni formative: - Approfondire la conoscenza di strategie e strumenti per mettere in pratica la didattica per competenze. -Elaborare rubriche valutative e documenti di passaggio da un ordine di scuola al successivo. -Sperimentare modelli didattici innovativi (es. Ferreiro Teberosky).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVE TECNOLOGIE: REGISTRO ELETTRONICO, LIM, ...

Il corso, suddiviso in due moduli, affronta tematiche inerenti al ruolo della Scuola nell'era digitale come anche le competenze richieste al docente nell'utilizzo delle tecnologie utili per una più celere ed efficace gestione degli adempimenti documentali, nonché per favorire l'apprendimento e l'educazione dell'alunno in un percorso didattico equilibrato, partecipativo e inclusivo. Un primo momento sarà dedicato all'illustrazione delle varie funzioni del registro elettronico: firmare digitalmente, registrare le assenze ed i ritardi degli alunni, segnare i voti delle valutazioni, annotare l'attività didattica, documentare fatti accaduti durante lo svolgimento delle lezioni, caricare le progettazioni e le programmazioni didattiche, redigere i verbali dei consigli di classe, ecc... Saranno quindi fornite specificamente conoscenze e competenze utili a sviluppare metodologie e strategie efficaci ed efficienti con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), che oggi rappresenta uno strumento indispensabile per promuovere e generare nuovi contesti di apprendimento riuscendo a coinvolgere la classe con interattività e co-learning e a favorire l'integrazione degli alunni grazie a progetti di



apprendimento on-line. Azioni formative: -Potenziare i percorsi di formazione del team PNSD. -Mettere in atto procedure per la disseminazione delle pratiche innovative acquisite dal team digitale. -Realizzare corsi di formazione e aggiornamento per incrementare le competenze digitali di tutto il personale docente della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti - in particolare i neoassunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LINGUA INGLESE

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, con scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario sviluppare le competenze linguistico-comunicative e una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, di tutto il personale della scuola ed in particolare dei docenti. I percorsi di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) appaiono particolarmente efficaci per consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica o, in altri casi, per iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. Azioni formative: -Realizzare percorsi di formazione sulla metodologia CLIL. -Realizzare percorsi didattici integrativi tra L1 ed L2/L3.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ DIDATTICA INCLUSIVA**

Alla luce delle direttive ministeriali del 27/12/2012, delle novità introdotte dalla legge 107/15 e dal D.lgs. n. 66/17 - che ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della legge 104/92 - il corso si pone l'obiettivo di formare un docente adeguatamente specializzato, in possesso di basilari competenze psico-pedagogiche, utili ad individuare strategie educative e didattiche in materia di inclusione scolastica per studenti con BES, promuovendo la cultura della progettazione individualizzata, e l'attivazione di atteggiamenti di collaborazione, valorizzazione e rispetto per le differenze. In virtù delle recenti normative, l'insegnante di sostegno, come anche i docenti curricolari, necessita di una formazione relativa alle nuove istanze, alla nuova documentazione - Profilo di Funzionamento (PF) che sostituisce la Diagnosi Funzionale (DF) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) - ed ai nuovi gruppi operativi - GLIR (gruppo di lavoro interistituzionale regionale), GIT (gruppo dell'inclusione territoriale) e GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione). Azioni formative: -Aggiornare le pratiche didattiche, metodologiche e di valutazione per gli alunni appartenenti alle diverse categorie BES. -Organizzare corsi di formazione sulla didattica inclusiva, anche con il supporto di tecnologie digitali. -Formazione specifica in relazione alle singole disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti - in particolare quelli di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

La "diversità delle diversità", etnica, culturale, religiosa, presente nella nostra società, rende necessario che i docenti si dotino di conoscenze specifiche di educazione alla interculturalità e



di strumenti adeguati a trasformare tale “diversità” in straordinaria opportunità educativa, acquisendo competenze specialistiche in materia di pluralismo religioso e diritti isodidattici ed empowerment. Un’idea moderna di cittadinanza globale deve essere inclusiva non solo dell’integrazione culturale, dell’educazione alla legalità, ma anche dei beni comuni, dell’educazione alimentare, ambientale, corretti stili di vita, parità di genere, dialogo interculturale e religioso. Azioni formative: - Ricercare e mettere in atto strategie didattiche e pratiche inclusive. - Adottare e promuovere criteri valutativi che tengano conto del necessario “adattamento” del percorso scolastico degli alunni stranieri. - Realizzare corsi di formazione per docenti e alunni sulle life skills con il supporto di esperti esterni. - Sperimentare rubriche personalizzate e portfolio sulle life skills. - Realizzare percorsi di formazione sulle educazioni: ambientale, alimentare, alla legalità, sostenibilità, corretti stili di vita. - Elaborazione di reti formative unitarie per la maturazione di competenze sociali e civiche a lungo raggio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il corso mira prioritariamente a consolidare l’applicazione di criteri e procedure di valutazione conformi a quanto previsto dal D.lgs. 62/2017. Poiché le “prove parallele” di Istituto rappresentano un momento di promozione e confronto, oltre che sulla didattica delle discipline, anche sulla valutazione, si cureranno le modalità per redigere le relative griglie di valutazione comuni, sperimentando in tal modo ulteriori modalità collegiali di lavoro. Azioni formative: - Revisione e aggiornamento del Documento di Valutazione Unitario d’Istituto. - Sperimentazione, revisione e integrazione dei descrittori di valutazione, dei criteri e degli strumenti per la valutazione periodica e finale. - Aggiornamento dei materiali relativi alle prove di verifica parallele.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Peer review• Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale sarà diffusa, permanente e strutturale, in coerenza con quanto stabilito dall'art.1 comma 124 della Legge 107/2015 e dall'art. 66 comma 1 del vigente CCNL.

Il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente è deliberato dal Collegio, in linea con l'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, ricercando un punto di equilibrio fra i bisogni organizzativi della scuola e quelli istituzionali ed individuali degli insegnanti, rilevati attraverso sondaggi e la formulazione di un patto di sviluppo professionale, senza tralasciare di definire soluzioni per far fronte alle esigenze specifiche dei docenti neoassunti.

Anche nel corrente a.s. con circolare n 47 del 14/10/19, prot n. 7916, ai sensi della legge 107/2015 e in conformità alle linee d'indirizzo del Piano MIUR per la formazione dei docenti 2016/2019, i docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto, sono stati chiamati alla compilazione del questionario per il monitoraggio delle istanze di aggiornamento del PIANO FORMATIVO ANNUALE.

Dall'analisi dei risultati è emerso che l'esigenza dei docenti in ambito di formazione



verte sull'ambito delle attività di aggiornamento e formazione relativa alle Competenze digitali e nuove tecnologie.

La formazione del personale docente sarà generale e specifica in materia di sicurezza; verterà poi sulle tematiche scelte dal Collegio, in coerenza con le priorità indicate nel Piano Nazionale Formazione Docenti (PNF) di cui al D.M. 797 del 19/10/2016, ed in continuità con i nuclei del Piano Formativo Triennale di Istituto.

Saranno proposte pratiche didattiche e attività di formazione-aggiornamento, anche sotto forma di ricerca-azione, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale.

Le unità formative potranno prevedere: formazione in presenza, on line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, progettazione e rielaborazione.

A fine processo i risultati formativi saranno valutati non solo come soddisfazione del corpo docente ma soprattutto in termini di ricaduta sul campo professionale.

In riscontro ai diversificati bisogni di formazione, prestando un'adeguata attenzione al rapporto fra gli aspetti di rendicontazione delle spese ed alla qualità delle risorse culturali ed organizzative da individuare, verranno attivate - per il triennio 2019/2022 - iniziative mirate sulle seguenti aree tematiche:

- Sicurezza.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Competenze di Lingua straniera.
- Inclusione e disabilità.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Valutazione e miglioramento.

FINALITÀ:

-Consolidare le competenze del personale scolastico in tema di sicurezza



nonché la consapevolezza dell'importanza di adottare comportamenti sicuri.

-Fornire ai docenti dei tre ordini di scuola contenuti, indicazioni e riferimenti sul quadro normativo del mondo scolastico peraltro in continua evoluzione.

- Fornire ai docenti orientamenti teorici e proposte progettuali ed operative per qualificare le dinamiche dell'insegnamento – apprendimento e la dimensione professionale del singolo docente e del team.

- “Caratterizzare la scuola come comunità professionale” in grado di progettare in modo unitario, coerente ed integrato e valutare secondo criteri di specificità, continuità, coerenza ed efficacia.

- Realizzare condizioni favorevoli alla messa in atto di un curriculum verticale integrato capace di sviluppare competenze disciplinari e trasversali.

- Ampliare l'offerta formativa mediante la progettazione e la realizzazione di progetti extracurricolari in linea con i contenuti disciplinari e le finalità del PTOF.

- Fornire ai docenti supporti teorici ed operativi per sperimentare le nuove tecnologie e nuovi modelli organizzativi di gestione dei gruppi classe in aula standard, in aule laboratori, in spazi alternativi.

- Rafforzare la conoscenza e l'applicazione di “metodologie attive” utili a qualificare i percorsi professionali dei docenti e i processi di apprendimento degli alunni dei vari ordini di scuola.

- Ricercare, progettare e mettere in atto un sistema di valutazione ed autovalutazione per monitorare positivamente i percorsi effettuati ed apportare miglioramenti alle buone pratiche da condividere.

Sarà promossa la formazione a distanza attraverso la partecipazione a webinar:



- <http://www.mondadorieducation.it/Formazione/Webinar/Programmazione>
- <https://deascuola.it/formazione/digitale>
- <https://www.aiditalia.org/it/servizi-e-formazione/corsi-di-formazione>
- <http://sofia.istruzione.it/>

Il singolo docente potrà partecipare al Piano per la Formazione 2016/2019 della rete dell'Ambito 15 di Messina, nonché infine avvalersi della carta elettronica per la formazione - bonus docenti (DPCM 23/09/2015, in attuazione della legge 107/2015, art. 1 comma 121).

Le ore di formazione vengono stabilite in totale autonomia da ogni istituzione scolastica, con delibera del Collegio dei docenti.

Ai sensi dell'art.1 D.170/2016, le unità formative possono essere organizzate e attestate:

- Dalla scuola.
- Dalle reti di scuole.
- Dall'Amministrazione.
- Dalle Università e dai consorzi universitari.
- Da altri soggetti accreditati, purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

PIANO OPERATIVO 2019 - 2022

UNITÀ FORMATIVE e TEMPI previsti	AREA TEMATICA	DESTINATARI	AZIONI FORMATIVE
--	---------------	-------------	------------------



1. 2019 - 2020 2020 - 2021	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	docenti dei tre ordini	<ul style="list-style-type: none">-Potenziare i percorsi di formazione del team PNSD.-Mettere in atto procedure per la disseminazione delle pratiche innovative acquisite dal team digitale.-Realizzare corsi di formazione e aggiornamento per incrementare le competenze digitali di tutto il personale docente della scuola
2. 2019 - 2020	Didattica per competenze e innovazione metodologica	docenti dei tre ordini docenti scuola	<ul style="list-style-type: none">-Approfondire la conoscenza di strategie e strumenti per mettere in pratica la didattica per competenze.- Realizzare corsi per elaborare rubriche valutative e documenti di passaggio da un ordine di scuola al successivo.-Sperimentare modelli



		dell'infanzia e primaria	didattici innovativi (es. FerreiroTeberosky).
3. 2020 - 2021 2021 - 2022	Inclusione e disabilità	in via prioritaria i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola tutti i docenti	-Aggiornare le pratiche didattiche, metodologiche e di valutazione per gli alunni appartenenti alle diverse categorie BES DSA H -Organizzare corsi di formazione sulla didattica inclusiva, anche con il supporto di tecnologie digitali. -Formazione specifica in relazione alle singole disabilità.
4. 2020 - 2021 2021 - 2022	Competenze di lingua straniera	docenti di scuola primaria e secondaria	-Percorsi di formazione sulla metodologia CLIL. -Realizzare percorsi didattici integrativi tra L1 ed L2/L3.
5. 2019 - 2020 2020 - 2021 2021 - 2022	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	docenti dei tre ordini	-Ricerca e mettere in atto strategie didattiche e pratiche inclusive. -Realizzare corsi di formazione per docenti e alunni sulle life skills



			<p>con il supporto di esperti esterni.</p> <ul style="list-style-type: none">-Sperimentare rubriche personalizzate e portfolio sulle life skills.-Realizzare percorsi di formazione sulle educazioni: ambientale, alimentare, sostenibilità, corretti stili di vita,...)-Elaborazione di reti formative unitarie per la maturazione di competenze sociali e civiche a lungo raggio.
6. 2019 - 2020 2020 - 2021 2021 - 2022	Valutazione e miglioramento.	docenti dei tre ordini	<ul style="list-style-type: none">-Revisione e aggiornamento del Documento di Valutazione Unitario d'Istituto.-Aggiornamento dei materiali relativi alle prove di verifica parallele.-Sperimentazione, revisione e integrazione dei descrittori di valutazione, dei criteri e degli strumenti per la



			valutazione periodica e finale.
--	--	--	---------------------------------

Con delibera n.38/2018-2019 emanata nel corso della seduta del Collegio dei docenti del 21.01.2019, si definisce il monte ore minimo annuale fissato a 25 ore.

Ai sensi di quanto definito nel capitolo 5.3 del Piano per la Formazione dei Docenti 2016 – 2019 MIUR si indicano le azioni di formazione previste in forme differenziate, secondo gli indirizzi dati dal documento ministeriale

AREE D'INTERVENTO	AZIONI FORMATIVE	CATEGORIA DOCENTI
innovazioni curriculari ed organizzative (L.107/2015)	ricerca - azione revisione e controllo aggiornamento dati corsi di formazione	referente area didattica referente Piano Formativo Triennale commissione interdipartimentale docenti assegnatari Funzioni Strumentali
gruppi di miglioramento (azioni conseguenti al RAV e PdM)	ricerca - azione raccolta dati cura della documentazione monitoraggio	commissione RAV Commissione PdM



processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD	corsi di formazione e aggiornamento sperimentazione sul campo	gruppo PSND consulente sito web
processi di accoglienza, tutoring e prima professionalizzazione per i docenti neoassunti	tutoring formazione peer tutoring	collaboratore vicario collaboratori del dirigente docenti tutor referente area didattica
implementazione di modelli organizzativi per la gestione di spazi innovativi, risorse umane, didattiche, finanziarie	ricerca - azione sperimentazione gestione delle risorse monitoraggio	animatore digitale docenti assegnatari di Funzione Strumentale DSGA

La scuola, in tutte le sue componenti, sarà impegnata ad effettuare costantemente un'azione di verifica e di monitoraggio dei risultati a breve e a medio termine conseguiti sul piano della formazione e della ricaduta sulla qualità degli apprendimenti degli alunni. Si ritiene infatti che qualsiasi azione formativa dei docenti abbia come obiettivo primario quello di arricchire il patrimonio culturale e professionale di ogni docente, ma come traguardo definitivo l'ampliamento e la qualificazione dei processi di crescita umana e



culturale di ogni alunno.

Operatori: docente referente del Piano, docenti assegnatari di funzione strumentale, esperti interni ed esterni, tutor interni.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA - D.LGS. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La sicurezza sul posto di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il processo di dematerializzazione in applicazione del C.A.D. (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82)
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

La formazione del personale sarà diffusa, permanente e strutturale, in coerenza con quanto stabilito dall'art.1 comma 124 della Legge 107/2015 e dall'art. 66 comma 1 del vigente CCNL.

Il PNF destinato al personale ATA, per il quale verranno individuate delle risorse finanziarie distinte da quelle del personale docente, prevedrà delle attività di formazione diversificate in relazione a contenuti e destinatari, in quanto specifiche per i singoli profili professionali, in coerenza con le priorità indicate nel D.M. 797/2016.

Il DSGA ricoprirà il duplice ruolo di organizzatore e destinatario.

In riscontro ai diversificati bisogni di formazione individuati, verranno attivate - per il triennio 2019/2022 - iniziative mirate nelle seguenti aree:

Sicurezza - ex D.lgs. 81/2008

Il corso mira a fornire nozioni sulla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; sui compiti, le responsabilità e le funzioni a carico delle figure di riferimento: datore di lavoro, RSPP, RLS, preposti, personale scolastico.

I partecipanti dovranno acquisire le competenze per la rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico ambientale, per partecipare alla gestione del primo soccorso, nonché consolidare la consapevolezza del proprio ruolo nell'amministrazione scolastica, e dell'importanza di una rigida osservanza dei propri doveri in materia di accoglienza e vigilanza.

Nuove procedure amministrative e gestionali

Il corso mira a fornire conoscenze e competenze operative in coerenza con il piano di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola e con i compiti



specifici assegnati, compresi quelli di supporto alla didattica, nonché su nuove tematiche di interesse amministrativo-gestionale.

In Applicazione al C.A.D. (D.Lgs. del 7 marzo 2005 n 82), sarà attivato un corso di aggiornamento rivolto agli assistenti di segreteria, per un monte ore non inferiore a n 10h, relativo alla "Segreteria Digitale" che verterà, dunque su "gestione e corretto uso di Argo Personale".

A fine processo i risultati formativi saranno valutati non solo come soddisfazione ma soprattutto in termini di ricaduta sul campo professionale.